



FARE INSIEME condividendo valori, obiettivi e crescita

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ
20**23**

INDICE

LETTERA AGLI STAKEHOLDER	2
HIGHLIGHTS ESG FACCHINI 2023	4

01 GUARDARE VERSO IL FUTURO

1.1 Gli stakeholder	8
1.2 L'analisi di Materialità	10
1.3 Il perseguimento della Crescita responsabile	15
1.4 Dalle intenzioni ai fatti	16
1.5 Contributo di Facchini alla road map Agenda 2030	17
1.5.1 Facchini e gli SDG 2030	17

02 FACCHINI: L'IDENTITÀ AZIENDALE

2.1 La nostra storia	22
2.1.1 L'evoluzione	22
2.1.2 I mercati di riferimento	23
2.2 I valori e pilastri che ci guidano	24
2.2.1 I Pilastri della sostenibilità	24
2.2.2 Il nostro manifesto	26
2.3 La Governance	28
2.3.1 Struttura e organigramma	28
2.3.2 Codice Etico	30
2.3.3 Il Risk Management: Modello 231	31
2.4 Le Certificazioni	33
2.5 Partecipazione a livello associativo	33

03 LA RESPONSABILITÀ SOCIALE

3.1 Persone	36
3.1.1 Tipologie di contratto	38
3.1.2 Processo di selezione del personale	38
3.2 Formazione e valorizzazione del capitale umano	39
3.2.1 Crescita professionale	39
3.3 Benessere dei lavoratori	40
3.3.1 Condivisione aziendale dei valori	42
3.4 Salute e sicurezza	44
3.5 Sostegno al territorio e ad attività di volontariato	45

04 LA RESPONSABILITÀ AMBIENTALE

4.1 Attenzione agli impatti ambientali nel processo produttivo	48
4.2 Indicatori ambientali	50
4.2.1 Energia elettrica e impianto riscaldamento in cogenerazione	50
4.2.2 Consumi e acqua	53
4.2.3 Gestione dei rifiuti	54
4.2.4 Emissioni in atmosfera	57

05 LA RESPONSABILITÀ ECONOMICA

5.1 I nostri prodotti e i nostri processi	62
5.2 Flessibilità e reattività nell'offerta del servizio	63
5.3 La catena del valore	63
5.4 Investimenti e innovazione tecnologica	66
5.4.1 Industry 4.0, verso una gestione dei dati di produzione	66
5.5 Crescita economica responsabile	68
5.6 Fornitori	69
5.7 Materie prime utilizzate	70

06 NOTA METODOLOGICA

6.1 GRI Content Index	82
-----------------------	----



INTRODUZIONE

Prosegue il nostro stimolante ed impegnativo cammino verso la sostenibilità. Presentiamo la seconda edizione del nostro bilancio dedicato a questo tema, redatto su base volontaria, nella ferma convinzione che sia uno strumento utile a noi come azienda, ma anche a tutti i nostri stakeholders, per trovare un modo sempre più attento alle tematiche di natura etica, ambientale ma anche di gestione economica, per sviluppare la nostra impresa ed il nostro business. Se la prima edizione del nostro bilancio di sostenibilità risultava essere una sorta di istantanea su come Facchini era riuscita ad interpretare e declinare i temi della sostenibilità, in questa seconda edizione documenteremo i progressi verso gli obiettivi che ci eravamo posti, ma anche i nuovi traguardi che ci prefiggiamo di raggiungere.

Un documento pensato per rendere i nostri collaboratori, clienti, fornitori e portatori d'interesse partecipi delle scelte e del cammino intrapreso da Facchini, ma anche renderli consapevoli dei gradual progressi compiuti dall'azienda, grazie alla loro collaborazione, nell'applicazione di principi di sostenibilità e nella realizzazione di nuovi progetti che tengono conto di questi aspetti.

Il contesto mondiale nel quale ci stiamo muovendo resta di totale incertezza. Se la pandemia è, fortunatamente, ormai un brutto e sempre più lontano ricordo, permane una situazione di tensione internazionale che agita i mercati: dalla guerra in Ucraina alle tensioni nel Mar Rosso, per arrivare alla questione israelo-palestinese. In questo contesto, Facchini prosegue il proprio processo di trasformazione, cominciato nel 2019, non solo per reagire ad una situazione contingente, ma per continuare a guardare con speranza al futuro. Resilienza e proattività sono state le due caratteristiche che, da sempre, ci hanno consentito di affrontare anche le richieste difficilmente prevedibili da parte dei mercati e le difficoltà non sono certo mancate. Un esempio su tutti è l'acquisizione di un nuovo cliente, la cui attività è però direttamente legata al mercato del gas. La variabilità dei prezzi nel 2022 ha costretto il Cliente e di conseguenza noi a posticipare l'avvio della fornitura di un paio di anni, oggi riteniamo possibile che questo avvenga entro il 2024.

LETTERA AGLI STAKEHOLDERS

Prosegue un cammino valoriale

Quando l'anno scorso abbiamo deciso di redigere il nostro primo Bilancio secondo principi di sostenibilità abbiamo voluto sottoscrivere un impegno non formale a fare nostri temi che riguardano gli ambiti sociali, di governance ed ambientali per proiettarci consapevolmente in un futuro sostenibile.

Ci sono dei valori che vanno oltre alla mera gestione economica di un'azienda, che ha sì l'obbligo di tendere al profitto, ma che deve ottenere risultati in funzione di una crescita e di un benessere collettivo. Un benessere che coinvolga non solo la proprietà, ma tutti gli stakeholder che gravitano attorno ad una realtà produttiva come Facchini. Sono questi i valori ai quali ci siamo ispirati e ai quali siamo rimasti fedeli, anche in uno dei periodi più complicati della storia contemporanea come quello che stiamo vivendo in questo decennio.

E se l'anno scorso la fotografia scattata attraverso il nostro primo Bilancio di Sostenibilità andava a certificare un modo, anche inconsapevole, di vivere la nostra adesione ai protocolli ESG; oggi, dalla nostra, abbiamo una maggiore consapevolezza nel fare impresa secondo un determinato stile. Da uno scatto statico di ciò che eravamo, siamo così passati a girare un film che rappresenta una situazione in costante movimento ed evoluzione. L'aver compreso a che punto eravamo arrivati ci ha permesso di fissare nuovi obiettivi e costruire nuovi progetti, in grado di sviluppare una crescita nelle tre aree che rappresentano i pilastri della sostenibilità. Progetti di costante miglioramento che continueranno anche nei prossimi anni, seguendo questa rotta che abbiamo razionalmente tracciato.

I nostri obiettivi

Il miglioramento dell'ambiente e delle condizioni di lavoro dei nostri collaboratori, l'implementazione tecnologica a supporto di nuovi orizzonti di business, la costante e caparbia convinzione nel favorire la continua formazione di tutto il personale anche in ambiti non prettamente tecnici o inerenti alla salute e alla sicurezza, l'attiva collaborazione con fornitori e clienti, l'attenzione all'ecosistema che ci ospita sono le direttrici sulle quali ci siamo incamminati ormai da diversi anni e sulle quali vogliamo continuare il nostro percorso.

E anche in questo senso prosegue il nostro sempre maggiore inserimento e coinvolgimento nella comunità di Castrezzato che, dal 2019, ospita la nostra sede. Rappresentare una risorsa per la comunità che ci ha accolto, insieme ad una forte sensibilità sui temi ecologici, ci porta ad investire sempre più in direzione green: dal corretto smaltimento dei rifiuti all'adozione di un sistema di riscaldamento derivato dalla cogenerazione di energia prodot-

ta dai forni di saldobrasatura, dalla progettazione ed installazione di un impianto fotovoltaico prevista per il 2024 alla realizzazione di un nuovo sito industriale adiacente a quello attuale per gestire al meglio lo sviluppo e la crescita del business registrata negli ultimi 5 anni. Gestiamo il processo produttivo per renderlo sempre più in linea con elevati standard ambientali, energetici e qualitativi. L'importante crescita numerica del personale attinge sempre di più nella popolazione dei paesi, che ospitano la nostra sede e di quelli limitrofi, anche grazie alle sinergie con gli istituti tecnici e professionali della zona. Facchini ha promosso e potenziato anche le attività di collaborazione con le istituzioni e le realtà associative locali.

La nostra strategia di sostenibilità

«Un'economia che si lascia ispirare dalla dimensione profetica si esprime oggi in una visione nuova dell'ambiente e della Terra. Dobbiamo andare a questa armonia con l'ambiente, con la Terra. Sono tante le persone, le imprese e le istituzioni che stanno operando una conversione ecologica. Bisogna andare avanti su questa strada, e fare di più».

Al netto delle convinzioni religiose di ciascuno di noi, troviamo ancora una volta nelle parole di Papa Francesco un'ispirazione ed un'esortazione a proseguire in questa direzione, ricercando un modello di sviluppo che possa essere gentile e armonioso.

Ed è ispirandoci a questi principi, che abbiamo declinato la nostra strategia di sostenibilità attraverso la gentilezza.

La gentilezza

Sostenibilità è, fra le sue mille sfaccettature, anche l'applicazione della gentilezza. Una qualità che non necessariamente deve essere innata, ma può essere appresa, sviluppata e applicata. E applicare la gentilezza significa tendere ad un mondo più sostenibile, in qualsiasi ambito la si pratichi, semplicemente perché la gentilezza è il guardare agli altri con attenzione ed il preoccuparsi di chi ci sta intorno.

*Marinella Franzoni
Daniele e Fabrizio Vertua*

HIGHLIGHTS



LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA



LA SOSTENIBILITÀ SOCIALE



LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE





1

GUARDARE VERSO IL FUTURO



11 GLI STAKEHOLDER

Nella convinzione del ruolo sociale dell'azienda, da sempre, la governance di Facchini è improntata ad un proficuo rapporto con i propri stakeholder. La costruzione di un rapporto di fiducia e trasparenza con i propri interlocutori non può che passare dal dialogo e dal confronto con tutti i portatori d'interesse che si interfacciano con l'a-

zienda. La coscienza del grado di soddisfazione delle aspettative dei propri stakeholder permette a chi conduce di operare eventuali cambiamenti o mantenere la barra dritta verso un futuro migliore per tutti. Ogni scelta operata da Facchini ha come fine ultimo la volontà di poter soddisfare le esigenze dei propri stakeholder.

Chi sono in nostri stakeholder

I nostri stakeholder sono tutte le persone e le entità che vengono influenzate dalle attività di Facchini e che entrano in contatto con l'azienda attraverso rapporti di:

- **Collaborazione**, per creare un valore duraturo nel tempo;
- **Condivisione** di obiettivi per favorire una crescita sociale, economica e ambientale sostenibile;
- **Trasparenza** nei rapporti e attenzione al ruolo ricoperto da ogni stakeholder nel contesto in cui opera.
- **Apertura** al confronto attraverso uno stretto rapporto di collaborazione al fine di arricchirsi reciprocamente attraverso uno scambio non solo di natura economica, ma anche esperienziale.

Nel rapporto pressoché quotidiano con la maggior parte dei nostri stakeholder emerge la continua voglia e la spinta a crescere nelle varie aree di competenza che vengono condivise. Benessere, affidabilità, qualità e sicurezza del prodotto, redditività, reputazione, innovazione, sostenibilità ambientale e sociale, sono gli obiettivi ai quali tendere attraverso la collaborazione reciproca.

Stakeholder primari:

Tra gli stakeholder primari di Facchini rientrano i lavoratori, i fornitori, i clienti, le banche, gli enti di certificazione e le istituzioni locali.

Stakeholder secondari:

Mentre negli stakeholder secondari dell'azienda vengono inseriti gli enti di ricerca e gli istituti scolastici, le associazioni di categoria alle quali l'impresa aderisce, i concorrenti del settore, i media, la stampa, la comunità locale e le associazioni di volontariato sostenute attraverso collaborazioni o donazioni.

Il dialogo con gli Stakeholder

Facchini ha instaurato solide relazioni con i propri stakeholder interni ed esterni.

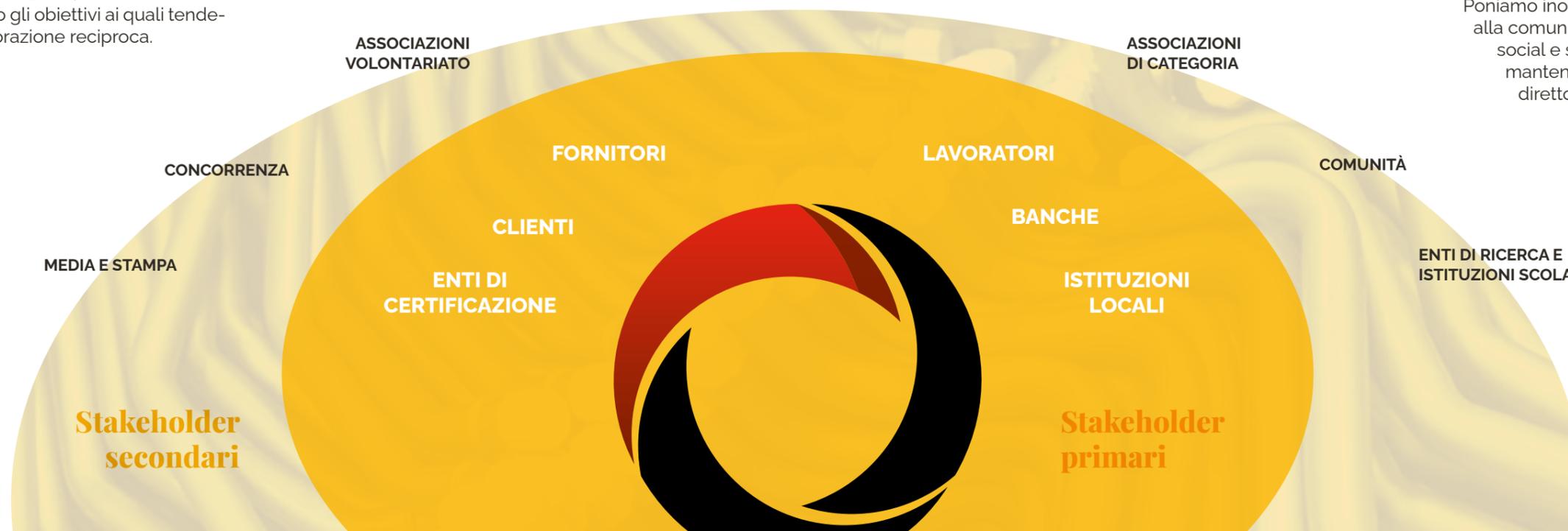
Dialogare con questi portatori d'interesse significa tenere un canale sempre aperto con le società e le istituzioni, con i territori e con chi quotidianamente li vive, raccogliendo le loro proposte di miglioramento e, se presenti, anche le segnalazioni di disservizi. Quotidiano è il rapporto con i clienti e i fornitori, così come lo sviluppo della comunicazione interna all'azienda, che viene considerato un imprescindibile fattore per la crescita di un'azienda che è sempre più comunità.

Per favorire momenti di condivisione fuori dall'ambito lavorativo, l'azienda ha organizzato eventi come la presentazione del primo bilancio di sostenibilità a Castrezzato nella ex fabbrica "Tabaccaia", proponendo momenti di aggregazione e convivialità. Così come è stato partecipato il pranzo natalizio a base di spiedo bresciano, realizzato all'interno della nostra azienda dagli alpini di Castrezzato.

Si riportano di seguito le modalità d'interazione con i vari gruppi di stakeholder:

STAKEHOLDER	MODALITÀ DI COMUNICAZIONE
Lavoratori	Mail e App Comunicazioni interne Affissioni in bacheca
Clienti	Mail Fiere
Fornitori	Mail Rapporti telefonici Incontri
Banche	Bilancio Nota integrativa Relazione sulla gestione Mail Incontri
Enti di certificazione	Audit
Istituzioni locali	Incontri
Associazioni di categoria	Mail Incontri
Comunità	Social
Media e stampa	Social Sito internet
Concorrenza	Social Sito internet
Enti di ricerca ed istituti scolastici	Incontri
Associazioni di volontariato	Comunicazioni dirette

Poniamo inoltre particolare attenzione alla comunicazione sulle piattaforme social e sul nostro sito internet per mantenere un canale informativo diretto con tutti i nostri portatori d'interesse.



1.2 L'ANALISI DI MATERIALITÀ

Condurre un'analisi di materialità consiste nell'individuare gli impatti dell'azienda e le tematiche rilevanti, quantificare la loro influenza sull'andamento economico dell'azienda, ma anche su quello sociale e ambientale. Gli impatti aziendali negativi o positivi possono influire in primis su come l'azienda sta operando e anche in maniera diretta o indiretta nei comportamenti e le strategie di coloro che entrano in relazione con Facchini.

Dall'analisi degli impatti emergono quindi i temi prioritari che consentiranno di promuovere lo sviluppo di Facchini in modo sempre più responsabile e sostenibile con l'intento di mitigare i nostri impatti negativi.

La materialità d'impatto

Per questo secondo bilancio di sostenibilità Facchini ha condotto, in conformità con i **GRI Standards 2021**, la sua seconda analisi di **materialità**, processo che ha confermato l'individuazione delle tematiche ESG rilevanti identificate nel precedente bilancio, dunque materiali per l'azienda.

Anche per la realizzazione della sua seconda analisi di materialità, l'azienda ha preso in considerazione le linee guida Universal Standard GRI, si rende noto che l'azienda non rientra nei parametri previsti dalla CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive).

In questo secondo bilancio l'azienda riporta nel dettaglio l'analisi della materialità d'impatto, rivista e riproposta in quanto non si sono verificati particolari cambiamenti.

L'analisi è stata ridiscussa internamente e sono stati riconfermati gli impatti ed i temi rilevanti.

Secondo quanto riportato dai GRI, un tema ESG è materiale quando soddisfa i criteri definiti per la materialità d'impatto:

- **Materialità d'impatto:** seguendo un approccio inside-out, Facchini valuta la materialità considerando gli impatti positivi e negativi, attuali e potenziali, che possono riversarsi sugli Stakeholders e sull'ambiente in base alla gestione aziendale di una tematica ESG.

Si riportano di seguito le fasi che hanno contraddistinto l'anno scorso l'analisi di materialità svolta dall'azienda per il primo bilancio e riconfermata.

Analisi del contesto interno ed esterno

Il processo di identificazione degli impatti, rischi e opportunità ha preso avvio nel 2022 con un'analisi di contesto interna ed esterna.

In riferimento al contesto interno, sono stati analizzati documenti dell'azienda quali ad esempio progetti e procedure interne. Rispetto al contesto esterno, sono stati esaminati il settore di riferimento attraverso un'analisi ed attività di benchmark con le best practices del mercato, analizzando i relativi temi, impatti, rischi e opportunità considerati applicabili per Facchini.

Sulla base dell'attività di cui sopra, è stata identificata una lista di temi ESG potenzialmente materiali, a ciascuno dei quali sono stati associati, successivamente, sia gli impatti, positivi e negativi, attuali e potenziali (**materialità d'impatto**) sia i rischi e le opportunità più rilevanti per l'azienda e condivisi attraverso un processo di stakeholder engagement tra la fine dell'anno 2022 ed i primi mesi del 2023 utile alla pubblicazione del primo bilancio.



Materialità d'impatto

Un passo fondamentale del processo di analisi di materialità è stato rappresentato proprio dall'attività di coinvolgimento degli Stakeholder che è stato svolto per il precedente bilancio, ossia di quei soggetti o gruppi di interesse che sono influenzati, anche solo potenzialmente, dalle attività dell'azienda.

Per la realizzazione di questo secondo bilancio l'azienda si è limitata a rivalutare singolarmente gli **impatti** – positivi e negativi, attuali e potenziali – per ciascun tema ESG potenzialmente rilevante sulla base della relativa gravità/peso e probabilità di verificarsi. **La direzione aziendale ha valutato e riconfermato i temi rilevanti del 2023.**

Temi materiali ed i nostri Goal

Facchini ha preso la decisione di contribuire in maniera ancor più rilevante che in passato al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Questo secondo bilancio ha rafforzato ed allineato ancor di più il proprio modello di business ai **Sustainable Development Goals (SDG)**.

Si riporta di seguito la correlazione tra i temi rilevanti e gli SDGs dell'Agenda 2030, unitamente a seguire nei capitoli successivi si rendicontano le azioni svolte e la priorità ogni singolo SDGs per l'azienda:



TEMATICHE AMBIENTALI

MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Mitigare i consumi e ridurre gli impatti ecologici dovuti al processo produttivo

- Ridurre le emissioni in atmosfera, anche attraverso il tracciamento della Carbon Footprint. Installazione di un impianto di aspirazione più performante nel reparto saldatura.
- Sviluppare tipologie di packaging sostenibile, attraverso nuove forniture di pellicole ecologiche, ma anche attraverso il noleggio di stracci da officina che vengono rilavati e riutilizzati in azienda dal nostro fornitore.
- Monitoraggio del consumo energetico, promozione di una campagna di sensibilizzazione interna per limitare l'utilizzo di acqua ed energia alle quantità indispensabili al processo produttivo

GESTIONE RESPONSABILE DEI RIFIUTI

Utilizzo delle risorse e gestione dei rifiuti

- Monitoraggio dati sul riciclo rifiuti civili, promozione di una campagna di sensibilizzazione interna sulle buone pratiche di riciclo e differenziazione dei rifiuti
- Gestire i rifiuti in maniera responsabile, lavorando maggiormente sul concetto di riduzione.





TEMATICHE SOCIALI

PERSONE: TUTELA E CRESCITA



Tutelare e valorizzare i collaboratori, curandone il benessere e i percorsi di carriera

- Garantire salute e sicurezza dei lavoratori attraverso l'applicazione di norme e l'adozione di procedure controllate
- Fornire l'adeguata formazione del personale, garantendo la crescita professionale a tutti i lavoratori a livello costante tramite formazione di tipo tecnico e professionale, ma anche relativa alla crescita personale attraverso lo sviluppo di soft skills. Nel triennio 2021-23 sono state erogate 6017 ore di formazione.
- Benessere dei lavoratori, iniziative e piani di welfare messi in atto dal datore di lavoro per migliorare la qualità lavorativa e di vita del dipendente e dei suoi familiari. Apertura di un portale di servizi welfare con la possibilità di caricare l'intero premio annuale sulla piattaforma, consentendo così di poter usufruire dell'intera cifra detassata.

COMUNITÀ LOCALI



Attenzione verso le comunità attraverso interazione e supporto

- Tutelare l'occupazione creando posti di lavoro per le comunità locali, attraverso l'assunzione (o impiego interinale ma con rapporto continuativo) di 40 collaboratori negli ultimi 3 anni, dei quali 28 residenti nei comuni della Franciacorta e della Bassa Occidentale, nel raggio di 20 km.
- Supporto e sostegno alle comunità e le associazioni del territorio attraverso donazioni, fra queste l'associazione Smart e il Gruppo Alpini di Castrezzato nel 2023.

DIVERSITÀ, EQUITÀ ED INCLUSIONE



Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment di tutte le donne e le ragazze.

- Dopo 3 anni, è tornata la presenza femminile anche in produzione, con 5 donne inserite nel 2023 in diversi reparti, che si aggiungono alle 6 già presenti negli uffici. A parità di compiti e ruoli non esistono differenze di genere nella remunerazione dei lavoratori.

RIDURRE L'INEGUAGLIANZA ALL'INTERNO DI E FRA LE NAZIONI



- Tutelare la diversità e garantire l'inclusione: nessuna segnalazione di episodi di discriminazione di genere o a sfondo razziale segnalatici dall'Organo di Vigilanza.

FORNIRE UN'EDUCAZIONE DI QUALITÀ EQUA INCLUSIVA, PROMUOVERE OPPORTUNITÀ DI APPRENDIMENTO PERMANENTE PER TUTTI



- Sostegno allo studio, attraverso contributi economici annuali erogati nella busta paga di settembre e detassati per chi ha figli in età scolare.



TEMATICHE GOVERNANCE

QUALITÀ E SICUREZZA DEL PRODOTTO



Garantire modelli sostenibili di produzione consumo. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva, un lavoro dignitoso per tutti.

- Garantire la massimizzazione della soddisfazione del cliente attraverso un processo di customer satisfaction mirato a rilevarne la soddisfazione e cogliere spunti di miglioramento.
- Offrire un prodotto di alta qualità mantenendo eccellenti standard di sicurezza, attraverso il rinnovo annuale della certificazione di qualità ma, soprattutto, dalle mancate contestazioni di problemi significativi da parte dei clienti.

CRESCITA RESPONSABILE



Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva, un lavoro dignitoso per tutti. Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione e un'industrializzazione equa, responsabile e sostenibile.

- Investimenti nella digitalizzazione al fine di garantire una crescita qualitativa e duratura rispetto agli orizzonti dell'Industria 4.0, con l'inserimento di nuovi macchinari, magazzini verticali e tecnologie in rete.
- Condurre processi aziendali in maniera etica, rispettando e garantendo solidi rapporti di lavoro con fornitori e clienti: ampliato il parco fornitori e quello dei clienti.
- Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, duraturi e sostenibili. È in fase di progettazione un nuovo sito industriale costruito secondo tutti i nuovi criteri di edilizia sostenibile, per ampliare l'attuale attività
- Innovazione e industrializzazione equa, responsabile e sostenibile: tutti gli impianti acquistati negli ultimi 10 anni rispondono a caratteristiche di risparmio energetico eliminando emissioni dirette di CO2. L'azienda si è dotata di un impianto di illuminazione a Led e ha investito nell'impianto fotovoltaico che comincerà a funzionare nel 2024.

SUPPLY CHAIN RESPONSABILE



Sviluppare una catena del valore coerente con i valori e la politica aziendale.

- Valorizzare il radicamento territoriale creando valore economico attraverso l'utilizzo di fornitori locali il 99% dei fornitori sono italiani, dei quali la metà attivi in provincia di Brescia.

Impatti

Ai fini di una maggiore completezza, si riporta di seguito la mappatura di alto livello degli impatti positivi e negativi, raggruppati per tema materiale e frutto dell'analisi di benchmark e delle valutazioni interne.

Ad oggi il ruolo di responsabilità di gestione degli impatti è in capo al Consiglio di Amministrazione.

TABELLA DEI TEMI ESG PIÙ SIGNIFICATIVI PER LA MATERIALITÀ D'IMPATTO

TEMA MATERIALE	IMPATTO	TIPOLOGIA DELL'IMPATTO
MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI	Aumento della concentrazione di CO2 nell'aria a causa dai consumi di energia e dai processi che derivano dall'intera Value Chain dell'organizzazione.	 NEGATIVO
GESTIONE RESPONSABILE DEI RIFIUTI	Produzione di rifiuti dai processi di lavorazione. Produzione di rifiuti che, in parte, derivano anche dagli imballaggi.	 POTENZIALE
PERSONE: TUTELA E CRESCITA	Crescita professionale attraverso l'organizzazione continua di progetti formativi. Miglioramento delle prestazioni e soddisfazione dei dipendenti grazie a programmi dedicati al benessere e meccanismi trasparenti ed equi che valorizzino le capacità professionali di ognuno.	 POSITIVO
PERSONE: TUTELA E CRESCITA SALUTE E SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO	Infortuni e malattie professionali dei lavoratori l'azienda è dotata di un sistema di gestione della salute e sicurezza, conforme ai principi della norma ISO 45001, pur non essendo certificata.	 POTENZIALE
DIVERSITÀ, EQUITÀ ED INCLUSIONE	Garantire a tutti i lavoratori uno stipendio dignitoso ed un percorso professionale equo favorendo un ambiente di lavoro inclusivo. Favorire l'inserimento delle donne nei processi produttivi, valorizzazione delle diversità.	 POSITIVO
COMUNITÀ	Contributo allo sviluppo socioeconomico delle comunità locali attraverso il sostegno di progetti sul territorio, collaborazione con istituti scolastici della zona, per la selezione o la formazione di figure all'interno della stessa comunità	 POSITIVO
QUALITÀ E SICUREZZA DEL PRODOTTO	Attività volte al controllo della qualità dei prodotti, soddisfazione dei clienti grazie alla comprensione delle loro esigenze attuali e future. Fidelizzazione dei rapporti attraverso un dialogo continuo.	 POSITIVO
CRESCITA RESPONSABILE	Aumento degli investimenti per la competitività aziendale e per la mitigazione degli impatti. Crescita dell'organico lavorativo.	 POSITIVO
SUPPLY CHAIN RESPONSABILE	Scelta di fornitori locali, relazioni consolidate e fidelizzate, ma mancanza di un processo di prequalifica e qualifica che tenga conto degli impatti sociali ed ambientali.	 POTENZIALE

1.3 IL PERSEGUIMENTO DELLA CRESCITA RESPONSABILE

Qualità nei processi e nelle procedure, salute, sicurezza, serenità e tutela dell'ambiente sono gli orizzonti che determinano il cammino dell'azienda.

L'impegno è dunque sempre rivolto al:



Mantenimento della conformità a tutte le leggi e regolamenti vigenti applicabili ed eventualmente sottoscritti



Analisi periodica dei rischi e delle opportunità legate a ciascun processo aziendale.



Formazione continua del personale non solo in termini di competenze tecniche, ma anche umane (soft-skills).



Scelta di obiettivi di medio-lungo termine, periodicamente misurabili, sui temi dello sviluppo e della crescita responsabile.



Valutazione periodica dell'organizzazione, in funzione dei mutamenti e delle evoluzioni aziendali nell'interesse di tutti i lavoratori.



Coinvolgimento del personale nelle decisioni inerenti ai temi di salute e sicurezza.



Orientamento verso un progressivo incremento delle prestazioni a livello qualitativo, dei comportamenti tesi alla salvaguardia dell'ambiente, alla riduzione costante dei rischi d'infortunio in produzione, alla costruzione di un clima ambientale accogliente che favorisca il benessere emotivo e lavorativo.

Non restano, questi, solamente obiettivi di facciata ma, attraverso il coinvolgimento dei collaboratori, vengono costantemente monitorati e variati a seconda di nuove esigenze e opportunità che si presentano nel tempo.

14 DALLE INTENZIONI AI FATTI



A fine 2023 è stato acquisito un terreno adiacente all'attuale sede principale di Castrezzato, nel 2024 comincia la realizzazione di un nuovo sito dedicato all'area logistica e spedizioni, che permetterà di inglobare nell'attuale sede il distacco di Flero, attualmente sito nella vecchia sede del fornitore rilevato nel 2022. L'area permette un'espansione massima di 2.100 metri quadrati, portando una serie di vantaggi nella gestione del ciclo produttivo, ma anche ad un'eventuale espansione dell'area produttiva. Il nuovo edificio verrà realizzato secondo criteri attinenti alla sostenibilità ambientale. Contemporaneamente sul tetto dell'attuale sede di Castrezzato è stata prevista per il 2024 l'installazione di un impianto di pannelli fotovoltaici in grado di ridurre di un terzo il fabbisogno annuale di energia elettrica.



Il processo di inserimento in rete di tutte le unità produttive aziendali è stato quasi completato. Le principali strumentazioni e gli impianti nei reparti di produttivi sono tutte collegate e già forniscono una serie di dati che facilitano, attraverso il MES, la programmazione della produzione con una visibilità dei dati in ogni reparto.



Nel 2023 è stato siglato un accordo con la rappresentanza sindacale che ha permesso l'introduzione di alcune agevolazioni in termini di welfare relative all'erogazione del premio aziendale, maggiorato del 10%, per i dipendenti che hanno espresso l'adesione ad un portale. È proseguito, inoltre, il progetto di riqualificazione del personale, attraverso la formazione continua sia sul piano tecnico-professionale, sia in ambito di crescita umana.



È ormai in avanzata fase di sviluppo un progetto condiviso con il principale cliente, relativo all'alimentazione elettrica della gamma di veicoli industriali attualmente a motore endotermico. Come è in fase di sviluppo un progetto con un potenziale partner, relativo ad un'applicazione che prevede l'alimentazione ad idrogeno.



Attraverso alcune iniziative promosse dalle agenzie interinali con le quali collaboriamo, siamo entrati anche quest'anno nelle scuole della Franciacorta per incontrare gli studenti in uscita da questo mondo attraverso degli "speed date", che hanno portato poi alcuni di loro a richiedere la possibilità di avere un colloquio vero e proprio in azienda, una volta che si sono diplomati. Un lavoratore interinale che aveva collaborato per i mesi estivi con la nostra azienda, rientrato a scuola ha chiesto di poter svolgere il proprio periodo di alternanza scuola-lavoro proprio in Facchini, perché "aveva trovato un ambiente lavorativo serio e allo stesso tempo sereno, dove poter sviluppare il proprio progetto di crescita".

15 CONTRIBUTO DI FACCHINI ALLA ROAD MAP AGENDA 2030

Raccogliere la sfida lanciata dall'ONU, guardando ad alcuni obiettivi dell'Agenda 2030 per tradurli in azioni concrete. È questo l'intento di Facchini e l'impegno nel quale coinvolgere anche i propri stakeholder per tendere ad un futuro sostenibile. Occorre uno scatto verso questo obiettivo, che passa inevitabilmente dall'assorbimento prima e dalla diffusione poi della cultura della sostenibilità.

Da sempre ci impegniamo nel garantire la sostenibilità economica, sociale e ambientale del nostro business. La valorizzazione delle persone, dei territori e delle comunità nelle quali operiamo e la minimizzazione dell'impatto ambientale delle attività, sono i pilastri del nostro modo di fare impresa.

Tale approccio ci ha permesso di delineare un programma di iniziative al fine di promuovere l'integrazione della sostenibilità in tutte le aree del business.

Per meglio inquadrare e indirizzare le nostre attività nell'ambito della Sostenibilità, abbiamo deciso di abbracciare gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030.

L'analisi svolta ha previsto uno studio dei 169 target che sono stati associati alle tematiche materiali individuate. In questo modo abbiamo potuto selezionare i "Goal" e i target applicabili al nostro modello aziendale.

Dei 17 obiettivi, 8 sono stati considerati applicabili al nostro business e alla mission, di seguito la determinazione dell'importanza del contributo di Facchini.



1.5.1 Facchini e gli SDG 2030

Davanti ad una situazione economica internazionale nella quale predomina una grande incertezza, la Direzione di Facchini ha tracciato un piano strategico per il prossimo triennio, che verterà su obiettivi di mercato, organizzativi e di sostenibilità.

Al centro della propria strategia, Facchini si vede impegnata relativamente ai Goals in funzione all'analisi congiunta della rilevanza di seguito riportata:

SALUTE E BENESSERE

RIDURRE IL NUMERO DEI DECESSI E MALATTIE DA SOSTANZE CHIMICHE PERICOLOSE E DA INQUINAMENTO E CONTAMINAZIONE DI ARIA, ACQUA E SUOLO.

CONTRIBUTO FACCHINI:

Costante monitoraggio della qualità dell'aria soprattutto nei reparti di saldatura, lavaggio e flussaggio, dotati di cappe di aspirazione per i fumi prodotti. A questo proposito, nel 2023, è stato installato un impianto di aspirazione e depurazione dei fumi emanati dai processi di saldatura più performante del precedente. Gestione delle sostanze chimiche attraverso la divulgazione di schede di sicurezza di lubrificanti e detergenti. Nessuna delle sostanze chimiche utilizzate nei processi produttivi è classificata a rischio cancerogeno.

GLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2024-2027:

Mantenere gli stessi standard per gli obiettivi conseguiti negli anni precedenti e promuovere un progetto che vada ad eliminare le potenziali cause di malattie a lungo termine causate da eccessivi sforzi fisici. In particolare, la disposizione e l'accessibilità alle maschere necessarie per le varie lavorazioni, attualmente posizionate su scaffali in alcuni casi troppo alti.

3 SALUTE E BENESSERE



LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

INCENTIVARE UNA CRESCITA ECONOMICA DURATURA, INCLUSIVA E SOSTENIBILE, UN'OCCUPAZIONE PIENA E PRODUTTIVA E UN LAVORO DIGNITOSO PER TUTTI.

CONTRIBUTO FACCHINI:

Incremento significativo del personale, principalmente attraverso assunzioni sul territorio di Under 30, 22 nel solo triennio 2021-23, investendo sulla loro formazione e sulla crescita, stabilizzando i rapporti con contratti a tempo indeterminato.

GLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2024-2027:

È stata aperta una piattaforma dedicata ai dipendenti che, oltre ad alcuni servizi convenzionati, dal 2024 prevede la possibilità di accedere a un processo di formazione continua.

8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA



CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI

GARANTIRE MODELLI SOSTENIBILI DI PRODUZIONE E DI CONSUMO.

CONTRIBUTO FACCHINI:

Si è proceduto alla sostituzione dei nastri di pellicola di plastica per avvolgere i bancali con una pellicola materiale riciclato ed ecologico, per il cui utilizzo è stata somministrata l'adeguata formazione. È stato poi potenziato l'uso di contenitori a rendere per contenere le spedizioni in cartone.

GLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2024-2027:

Riduzione significativa dell'utilizzo della carta e, dove permesso e concordato con i clienti, anche della plastica da imballaggio. Diminuzione significativa dei consumi di elettricità, grazie all'impianto fotovoltaico. Co-progettazione insieme al cliente di una gamma di prodotti dedicati ai veicoli industriali ad alimentazione elettrica.

12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI



LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

ADOPTARE MISURE URGENTI PER COMBATTERE I CAMBIAMENTI CLIMATICI E LE LORO CONSEGUENZE.

CONTRIBUTO FACCHINI:

incentivo a mobilità sostenibile dei propri dipendenti, favorendo la condivisione delle automobili fra i dipendenti con l'erogazione di buoni benzina.

GLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2024-2027:

La dotazione di un impianto di cogenerazione per il riscaldamento degli uffici e la futura installazione dei pannelli fotovoltaici consentirà di ridurre i consumi di energia elettrica da fonti non rinnovabili. La realizzazione del nuovo stabilimento per trasferire l'attuale sede di Flero a Castrezzato comporterà evidenti miglioramenti di natura logistica e la diminuzione di spostamenti, antieconomici e anti-ecologici, di materiale fra le due attuali sedi che distano 20 km.

13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO



4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ



ISTRUZIONE DI QUALITÀ

ASSICURARE UN'ISTRUZIONE EQUA INCLUSIVA E PROMUOVERE OPPORTUNITÀ DI APPRENDIMENTO PERMANENTE PER TUTTI.

CONTRIBUTO FACCHINI:

Investimento nella formazione continua del proprio personale attraverso corsi di natura tecnica, ma anche investendo sulla crescita umana. Sostegno agli studi dei figli dei dipendenti, attraverso dei contributi economici annuali detassati.

GLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2024-2027:

Istituzione di una borsa di studio per i figli dei dipendenti con particolari meriti scolastici.

7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE



ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE

ASSICURARE A TUTTI L'ACCESSO A SISTEMI DI ENERGIA ECONOMICI, AFFIDABILI, SOSTENIBILI E MODERNI.

CONTRIBUTO FACCHINI:

Installazione di un impianto fotovoltaico presso il sito di Castrezzato.

GLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2024-2027:

Entro il 2030 raddoppiare il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica, attraverso la realizzazione dell'impianto fotovoltaico, dopo aver già investito su un impianto di cogenerazione con i forni di saldobrasatura, per alimentare il riscaldamento aziendale e dopo aver dotato tutti gli ambienti dell'azienda di illuminazione a led.

11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI



CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI

RENDERE LE CITTÀ E GLI INSEDIAMENTI UMANI INCLUSIVI, SICURI, DURATURI E SOSTENIBILI

CONTRIBUTO FACCHINI:

Acquisto di un terreno per la realizzazione nei prossimi anni di un nuovo capannone che rispetti i criteri di sostenibilità ambientale, sin dalla sua progettazione.

GLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2024-2027:

Realizzazione del nuovo sito industriale, secondo criteri di funzionalità confort, sicurezza, isolamento ed efficienza energetica.

9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE



IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE

INNOVAZIONE E INDUSTRIALIZZAZIONE EQUA, RESPONSABILE E SOSTENIBILE.

CONTRIBUTO FACCHINI:

Realizzazione di un impianto di abbattimento e depurazione delle emissioni nel reparto saldatura.

GLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2024-2027:

Partecipazione al progetto con un partner, per la realizzazione di componente per un motore ad idrogeno.




Facchini Francesco

FACCHINI: L'IDENTITÀ AZIENDALE

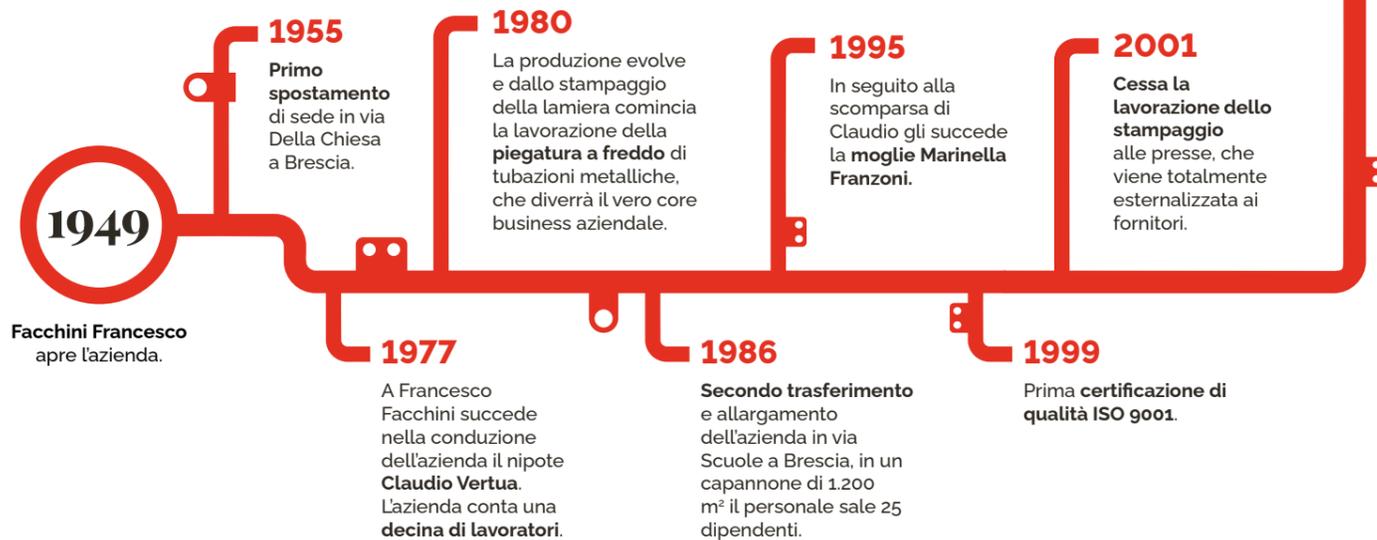


2.1 LA NOSTRA STORIA

Radici profonde nel tempo: orgogliosamente nati in un garage nel quartiere del Carmine a Brescia, dove il fondatore Francesco Facchini attivò la prima pressa per lo stampaggio di minuterie, come fornitore dell'allora OM di Brescia. Dal 1949 ad oggi, ben tre generazioni di imprenditori si sono succedute, implementando e variando la tipologia dei prodotti e specializzandosi nella

lavorazione dei tubi metallici, diventando uno dei principali fornitori del gruppo Iveco in questo settore ed aprendosi anche ad altri mercati. Un processo di crescita responsabile, che nel tempo ha portato a tre trasferimenti in sedi più grandi a testimoniare l'evoluzione dell'azienda nel tempo, sia a livello dimensionale e organizzativo, sia e soprattutto a livello occupazionale.

2.1.1 L'evoluzione



2009

In un ambito di una sempre maggiore crescita del volume d'affari e dopo aver superato la crisi, Facchini **rileva in toto le commesse di un concorrente**: ecco che il lavoro si incrementa e il personale cresce numericamente a **35 unità**. **Prima certificazione IATF 16949** per il settore automobilistico.

2021

introduzione del **MES**, per la gestione condivisa dei dati di produzione e l'avanzamento dei processi in tempo reale.

2007

Realizzazione di un **nuovo fabbricato** che ospita i nuovi uffici, i reparti di taglio, bordatura, il forno di saldobrasatura e il magazzino dei tubi stessi.

2019

Apertura del **nuovo sito industriale** nell'attuale sede di **Castrezzato** e riorganizzazione del processo produttivo in ottica **Industria 4.0**.

2022

L'azienda acquisisce un fornitore internalizzando un nuovo processo produttivo. Il numero dei collaboratori sale a **63 unità**.

2023

Acquisizione di un terreno adiacente al fabbricato di Castrezzato per progettare la riunificazione dello stabilimento di Flero e firma del progetto per l'installazione di un **impianto fotovoltaico**.

2.1.2 Mercati di riferimento

Mantenendo salda la propria posizione nel mercato dell'Automotive che, storicamente, ha rappresentato per l'azienda il riferimento principale del proprio business, Facchini ha avviato negli ultimi anni un progetto di espansione verso altri settori, dotandosi anche di una collaborazione esterna a supporto dell'attività commerciale svolta all'interno dell'azienda.

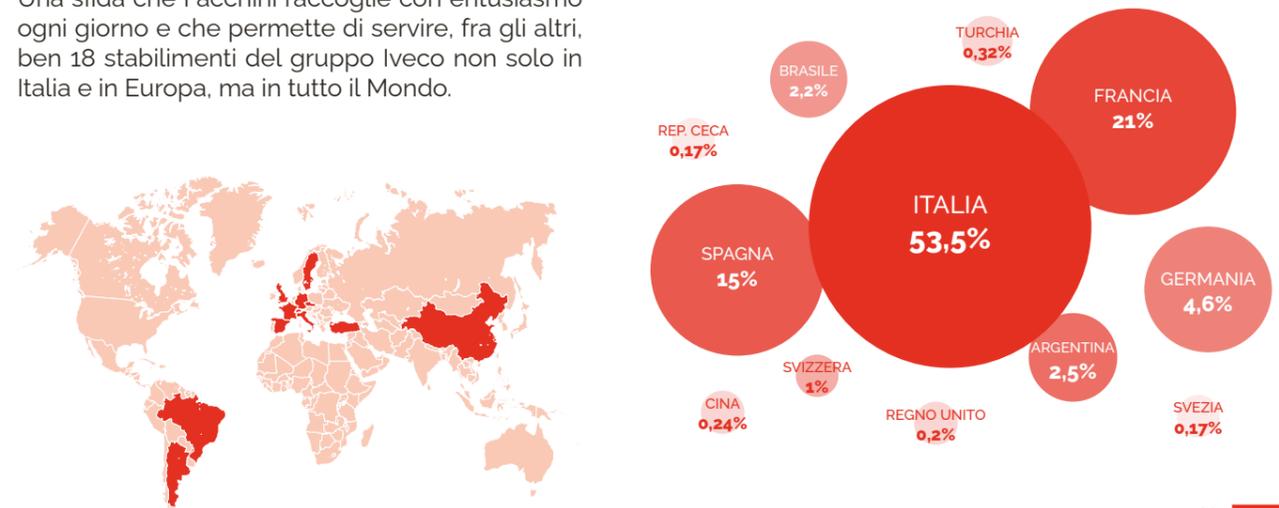
Se l'Italia rappresenta ancora il 50% del mercato di riferimento, la politica e la strategia commerciale si stanno orientando sempre con maggiore attenzione anche ai mercati esteri.

Automotive

Da sempre per Facchini il mercato di riferimento è quello dell'Automotive, nello specifico quello riferito ai mezzi industriali. Per propria conformazione e dimensioni, la specializzazione sviluppata nell'arco della propria vita ha portato Facchini ad essere performante sulla gestione della piccola serie, concentrandosi sulle produzioni di particolari di nicchia, decisamente più complicati da gestire e sfidanti in materia di competenze tecniche, flessibilità ed elasticità nella capacità di risposta. Una sfida che Facchini raccoglie con entusiasmo ogni giorno e che permette di servire, fra gli altri, ben 18 stabilimenti del gruppo Iveco non solo in Italia e in Europa, ma in tutto il Mondo.

Gli altri settori in Italia e nel mondo

Se quello dell'Automotive è, indubbiamente, il mercato maggiore al quale si rivolge la produzione di Facchini, l'azienda ha operato, opera ed è in grado di operare anche in altri settori. Sempre nell'ambito dei veicoli serviamo anche il settore del movimento terra, degli autobus, dei mezzi off road e firefighting. I nostri clienti operano anche nel settore aerospaziale, in quello della termo-tecnica, per arrivare anche ai complementi di arredamento.



2.2 VALORI E I PILASTRI CHE CI GUIDANO

I valori aziendali ed i pilastri della sostenibilità di Facchini sono fondamentali per l'organizzazione e la crescita dell'azienda in quanto informano e guidano il comportamento, le decisioni e la direzione dell'azienda e dei suoi individui.

Essi rappresentano le fondamenta etiche su cui si costruisce l'intera struttura organizzativa, influenzando ogni aspetto dell'operatività quotidiana e delineando un percorso per l'interazione con il mondo esterno.

I valori aziendali si intrecciano nella cultura aziendale, nutrendo e dando vita a un ambiente in cui le persone lavorano non solo come dipendenti, ma come portatori di una visione condivisa.

Oltre ad essere le fondamenta della cultura interna, i valori aziendali unitamente ai pilastri della sostenibilità guidano le decisioni di Facchini in modo che siano allineate con la visione a lungo termine.

Riconoscere l'importanza dei valori aziendali va oltre la mera contabilità dei profitti e delle perdite.

Per Facchini è un modo definire la propria identità, cosa rappresenta in quanto comunità aziendale e quali sono le sue aspirazioni.

2.2.1 I pilastri della sostenibilità

Sei sono i pilastri sui quali poggia la nostra politica aziendale di sostenibilità. Si traducono in attività concrete, finalizzate a migliorare costantemente la crescita responsabile dell'attività di Facchini.

Etica e integrità

Qualsiasi attività svolta in Facchini deve uniformarsi agli elevati standard etici, nel massimo rispetto delle regole e delle leggi. Nessun atto di corruzione può esser tollerato all'interno e all'esterno dell'azienda.

In questa direzione Facchini ha stilato il proprio Codice Etico, introdotto anche un canale per la segnalazione di eventuali casi di corruzione, discriminazione o irregolarità che fa capo all'Organismo di Vigilanza.

Facchini opera, inoltre, nell'interesse del bene comune affinché le conseguenze – dirette e indirette – della propria attività siano socialmente responsabili e mirino verso una Sostenibilità sociale, oltre che ambientale ed economica.

Risorse umane

Insieme alla programmazione, l'organizzazione e la pianificazione del lavoro, la vera forza di Facchini è da sempre costituita dalla professionalità dei suoi lavoratori, dalla loro capacità di risposta in tempi pressoché immediati alle sollecitazioni dei clienti.

Facchini si impegna a garantire la salubrità e la sicurezza dei diversi ambienti di lavoro nei quali i propri dipendenti svolgono le prestazioni professionali, non solo tramite una gestione scrupolosa delle sedi fisiche degli uffici, ma anche attraverso una crescente attenzione nell'individuare i migliori servizi e gli strumenti più efficaci per supportare le proprie risorse anche in situazioni di smart/remote working. Inoltre, in ambito di salute e sicurezza, l'azienda promuove attività di controllo e formazione a tutela del benessere dei propri collaboratori.



Centralità del cliente

Facchini si impegna nella creazione del valore per i clienti, comprendendone i bisogni e le aspettative, rispondendo alle loro esigenze e alle loro richieste in maniera tempestiva ed efficace, attraverso soluzioni concrete e supporto alla progettazione.

La soddisfazione e la centralità del cliente è fondamentale per Facchini, che si impegna ad instaurare relazioni durature e collaborazioni di valore per entrambi, combinando l'esperienza con la capacità di anticipare i trend di mercato ed i cambiamenti.

Innovazione

Viviamo tempi in cui un nuovo modello di efficacia conta e pesa di più dell'efficienza tradizionale, perché se è vero che per decenni siamo stati tutti attratti dal fare le cose bene, ora è molto più importante saper prendere rapidamente le giuste decisioni a tutti i livelli dell'azienda, per poi eseguirle al meglio possibile, attraverso l'approccio della sperimentazione.

Anziché cercare di resistere al cambiamento, occorre adottare strategie innovative per affrontarlo e raggiungere quel benessere che cerchiamo nella vita e nel lavoro.

Facchini si orienta verso l'eco-efficienza, nella modifica e nel miglioramento dei processi che mirano alla riduzione dell'impatto ambientale. Proiettata verso un'innovazione sociale, Facchini mira alla creazione di nuove connessioni e interazioni con gli Stakeholder e con nuovi partner, promuove la diversità come un valore centrale.

Impegno ambientale

Facchini è sensibile al tema della tutela dell'ambiente e della gestione responsabile delle risorse naturali. Si impegna ad orientare le proprie scelte in modo da garantire la compatibilità tra le attività del business e la protezione del pianeta.

Sostegno alla collettività

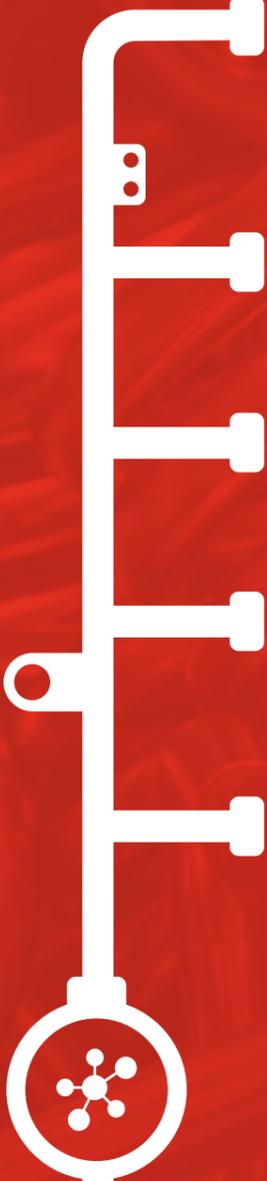
Ai fini della gestione responsabile del proprio business, Facchini vuole contribuire alla creazione di valore per la collettività, congiuntamente al mantenimento dell'equilibrio economico ed al rispetto del territorio.

Come simbolo concreto del proprio impegno verso la società nella quale opera, Facchini promuove iniziative e azioni a supporto di differenti associazioni ed organizzazioni attive in ambiti eterogenei.

2.2.2 Il nostro manifesto

Una storia di continuità e connessione: nel futuro insieme

Azioni e reazioni sono il risultato di connessioni che avvengono in maniera pianificata o spontanea; la natura può esserci maestra perché in essa è tutto connesso: questo significa che un piccolo cambiamento in una parte di un sistema avrà ripercussioni anche dall'altra parte indipendentemente dalla volontà o dal nostro contributo, il tubo è il nostro prodotto ma anche il simbolo delle nostre connessioni:



CONNESSIONE come rete di collegamento tra le persone, che si traduce in un lavoro sistemico nel quale ognuno è importante e responsabile per il proprio ruolo, snodo e tratto. Perché ognuno è contemporaneamente individuo e parte di un sistema.

CONNESSIONE come approccio che mette al centro chi lavora quale elemento imprescindibile per sviluppare il prodotto infondendolo di valori umani prima che materiali ed economici.

CONNESSIONE come capacità di collegare l'esperienza passata, il presente (anche nelle sue difficoltà) e l'orizzonte futuro, come fossero uno scorrimento. Un'unica grande storia.

CONNESSIONE come innovazione intesa nella capacità di cogliere, inserire e collegare al proprio mondo tutte le novità che possono favorire il flusso di lavoro, sia come produzione sia come organizzazione del team.

CONNESSIONE come formazione, nel senso letterale di "dare una forma" aggiungendo di volta in volta nuovi elementi, gestendo nuovi livelli di complessità, ampliando le proprie capacità, come una rete di tubature che trovano nuovi raccordi e arrivano sempre più lontano.

IL NOSTRO MESSAGGIO AGLI STAKEHOLDERS

Sostenibilità è gentilezza

La gentilezza è una scelta. E ogni giorno si può decidere di adottare comportamenti gentili nei confronti degli altri e verso il territorio che ci ospita. Non solo. La gentilezza può diventare l'opzione desiderabile, una spinta a fare scelte più attente e consapevoli.

Le nostre giornate sono costellate di momenti in cui possiamo esercitare piccoli gesti gentili o piccole scelte di gentilezza: da ciò che mangiamo a come ci vestiamo, cosa leggiamo o compriamo, in che modo ci spostiamo o come decidiamo di trascorrere il nostro tempo libero.

«La gentilezza è la delizia più grande dell'umanità - diceva Marco Aurelio - e abbraccia una gamma di sentimenti e atteggiamenti che comprendono la filantropia, l'altruismo, la solidarietà, l'empatia: la gentilezza va a braccetto con la civiltà e con la grazia. Soprattutto, si fonda sulla sensibilità nei confronti degli altri e del pianeta e sulla capacità di identificarsi con il prossimo».

Proviamo anche noi a scegliere, ogni giorno, la gentilezza.

2.3 LA GOVERNANCE DI FACCHINI

Fin dal 1949, anno della sua apertura, la Facchini Francesco si è sempre caratterizzata come un'azienda a conduzione familiare. A testimoniare, in primis, il suo nome, che è quello del suo fondatore. Si è arrivati da una società unipersonale ad una spa, attraverso tre generazioni di imprenditori che si sono succedute da allora, mantenendo comunque e sempre una forte vocazione alla gestione familiare.

2.3.1 Struttura e organigramma

Il raddoppio del numero dei collaboratori avvenuto negli ultimi 5 anni ha imposto una revisione dell'organigramma e delle attività di governo aziendali, con un modello organizzativo di responsabilità condivisa, la sfida è trovare un equilibrio che tenga insieme tutti gli elementi, per far sì che ogni persona dia il proprio contributo



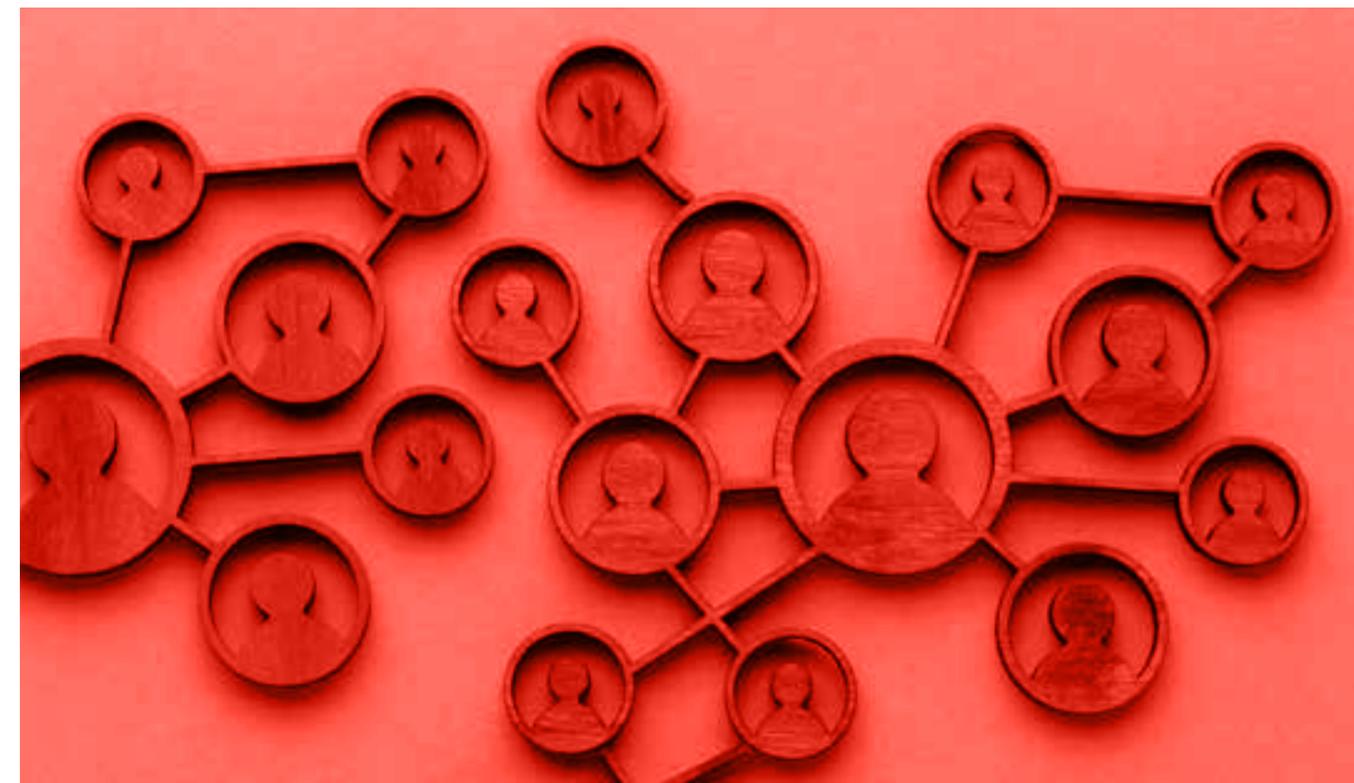
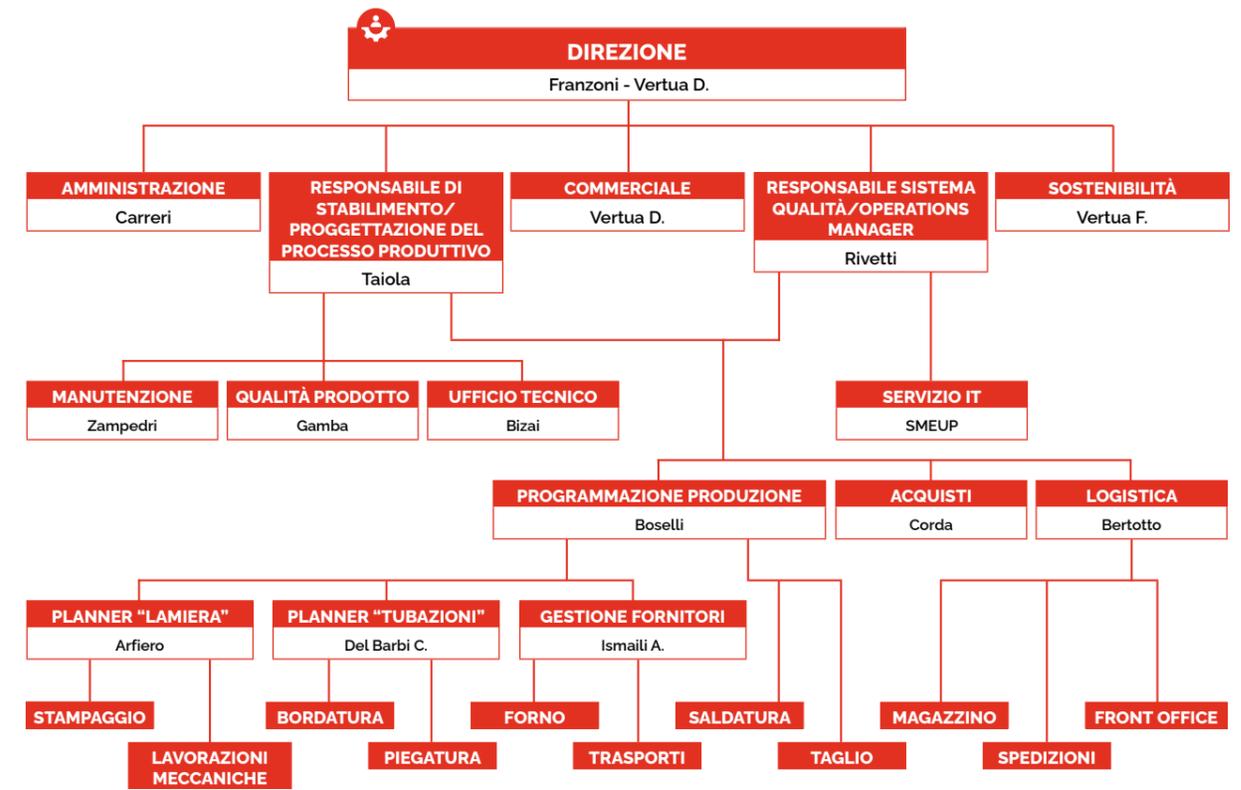
Si riporta di seguito la composizione divisa per genere e per età del Consiglio di Amministrazione:

MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PER FASCIA DI ETÀ E GENERE

Anno 2023 - al 31 Dicembre 2023

Categorie professionisti	<30 anni		30-50 anni		>50 anni		TOTALE
	♂	♀	♂	♀	♂	♀	
Membro presidente	0	0	0	0	0	1	1
Membro	0	0	3	0	0	1	4
Membro	0	0	0	0	1	0	1
Membro	0	0	0	0	0	0	0
Membro	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	0	0	3	0	1	2	6

Organigramma



2.3.2 Codice Etico

Dal 2011 la Facchini si è dotata di un Codice Etico, a testimonianza dell'assunzione di responsabilità da parte della Direzione nei confronti dei propri dipendenti, dell'ambiente e della collettività. Il rispetto della dignità individuale, la salute e la sicurezza dei lavoratori, unito a quello per l'ambiente e alle ripercussioni delle scelte aziendali sulla responsabilità sociale d'impresa hanno fatto dell'etica una vera propria scelta strategica, integrata nella gestione aziendale.

Attraverso l'applicazione del nostro Codice Etico chiediamo a tutti i nostri dipendenti, ai collaboratori ed a tutti coloro che contribuiscono al buon

funzionamento della nostra azienda, il rispetto delle regole e dei principi. Questi sono da ritenersi vincolanti per gli amministratori, il management, i dipendenti, i collaboratori e tutti coloro che intrattengono rapporti contrattuali con Facchini.

In particolare, i componenti del Consiglio di amministrazione si ispirano ai principi individuati dal nostro Codice Etico nel definire le strategie e gli obiettivi dell'impresa, nell'individuare e realizzare i relativi investimenti e progetti, nonché in qualsiasi decisione o azione relativa alla gestione dell'azienda.

Nel dettaglio i principi ai quali si ispira il nostro codice etico:

- **Rispetto** di tutte le disposizioni di legge e dei regolamenti vigenti.
- **Rispetto** di tutte le procedure aziendali definite dalla Direzione.
- **Onestà, lealtà, correttezza e buona fede** nei rapporti con i clienti, fornitori, partner di affari e rappresentanti di organizzazioni e istituzioni e, più in generale, con tutti coloro i cui interessi sono influenzati in modo diretto o indiretto dalle attività di Facchini Francesco Spa.
- **Eguaglianza e imparzialità;** favorendo l'integrazione delle persone indipendentemente da età, sesso, orientamento sessuale, stato di salute, razza, nazionalità, opinioni politiche e credenze religiose.
- **Trasparenza e affidabilità;** impegnandosi ad informare, in modo chiaro e trasparente, tutti i soggetti portatori d'interessi legittimi sulla propria situazione ed il proprio andamento, senza favorire alcun gruppo d'interesse o singolo individuo, mediante le funzioni allo scopo demandate.
- **Rispetto della integrità fisica e culturale della persona:** garantendo condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale ed ambienti di lavoro sicuri; respingendo richieste o minacce volte ad indurre le persone ad agire contro la legge ed il Codice Etico o ad adottare comportamenti lesivi delle convinzioni e preferenze morali e personali di ciascuno.

Il Codice Etico adottato da Facchini è pubblicato e consultabile sul sito internet aziendale. Per il 2024 è previsto un aggiornamento del Codice Etico aziendale.

2.3.3 Il Risk Management e Modello 231

Facchini, in collaborazione con l'Organismo di Vigilanza, ha adottato il modello di organizzazione e Gestione (MOG) conforme al D.lgs. N. 231/2001, con il quale sono stati stabiliti i principi che ci ispirano e che devono ispirare tutti i collaboratori.

Scopo del Modello è stato la predisposizione di un sistema strutturato ed organico di prevenzione, dissuasione e controllo, finalizzato a sviluppare nei soggetti che operano nell'ambito delle attività sensibili, la consapevolezza della rilevanza penale di taluni comportamenti e, grazie ad un monitoraggio costante dell'attività, a favorire la prevenzione degli illeciti penali.

Per individuare i principi a cui ispirarsi al fine della redazione del Modello, sono stati presi debitamente in considerazione anche i principi etici oggi sanciti dal nostro Codice.

Riciclaggio, ricettazione e auto riciclaggio

Gli organismi e le aree a rischio, anch'esse prese in considerazione nel nostro modello di organizzazione e Gestione (MOG) conforme al D.lgs. N. 231/2001, risultano essere il Consiglio di Amministrazione, la Direzione Generale e l'Ufficio Amministrazione e Finanza. Affidiamo la gestione dei flussi finanziari, attivi e passivi all'Amministrazione che si occupa di riconciliare i conti correnti con le fatturazioni attive e passive. L'Amministrazione si occupa anche della predisposizione dei dati di bilancio, del calcolo della fiscalità, della gestione dei conti correnti e della Piccola Cassa. Il nostro Ufficio Amministrazione si avvale di un software di fatturazione Business Cube 2 che prevede automatismi che non permettono la modifica manuale del ciclo ordine/fatturazione.

L'Organo di Vigilanza opera costantemente con l'azienda e relaziona annualmente il Consiglio di amministrazione ed il Collegio Sindacale sullo stato di attuazione del Modello, evidenziando in particolare le attività di verifica e di controllo compiute, l'esito di dette attività, le eventuali lacune del Modello emerse e i suggerimenti per le eventuali azioni da intraprendere.

L'azienda si avvale del supporto di consulenti esterni nelle aree della fiscalità, del controllo di gestione e dell'utilizzo dei finanziamenti pubblici. Il Modello 231 adottato da Facchini è pubblicato e consultabile sul sito internet aziendale. È previsto un aggiornamento del modello organizzativo nel 2024

Whistleblowing

Dal 2023 Facchini si è adeguata alla disciplina del Whistleblowing, attivando un canale anonimo direttamente collegato all' Organismo di Vigilanza, deputato a raccogliere ed a gestire le eventuali segnalazioni formulate da dipendenti e stakeholder. La possibilità di denunciare illeciti e attività fraudolente che dovessero avvenire in azienda, viene garantita dall'anonimato e dalla massima riservatezza, nel principio di tutela del segnalante. La gestione della raccolta delle segnalazioni è delegata ad una figura preposta a questo compito scelta fra i dipendenti, mentre la loro gestione è affidata direttamente all'ODV.

2.4 CERTIFICAZIONI

Da sempre Facchini presta la massima attenzione al cliente e ai suoi bisogni, alla salvaguardia dell'ambiente e alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori. La Direzione ha ritenuto necessaria l'adozione di un **sistema di Gestione qualità**, in conformità con le norme **UNI EN ISO 9001: 2015, IATF 16949:2016**, mettendo a disposizione un valido strumento per ottenere un costante miglioramento del grado di efficienza dei propri prodotti e processi.



2.5 PARTECIPAZIONE A LIVELLO ASSOCIATIVO

Da oltre 50 anni Facchini è iscritto a **Confapi**, l'associazione di piccole e medie imprese bresciane. Fare rete, ancora prima dell'avvento di Internet, è da sempre stata una linea guida di chi ha diretto Facchini nel tempo. Affrontare in maniera collettiva problematiche comuni e poter esser rappresentati anche a livello istituzionale significa contribuire in maniera concreta e attiva alla vita del Paese.

L'ultima generazione dirigenziale di Facchini è parte attiva della vita associativa di Confapi Brescia. Daniele Vertua, dopo aver trascorso il triennio 2017-2019 come consigliere nel Direttivo del Gruppo Giovani Imprenditori, da quello successivo è presente come consigliere del Direttivo senior (secondo mandato) e membro del Comitato esecutivo dell'ente bilaterale EBM.



LA RESPONSABILITÀ SOCIALE



31 PERSONE

La persona, qualsiasi ruolo ricopra in Facchini, è al centro dell'attenzione della governance e l'elemento dal quale l'attività produttiva stessa non può prescindere. È solamente attraverso un rapporto basato sulla fiducia reciproca che è possibile, come avviene, mantenere rapporti stabili, intensi e duraturi con i propri collaboratori.

L'azienda è impegnata a garantire un benessere sostenibile, creando la stabilità lavorativa e favorendo le assunzioni a tempo indeterminato, promuovendo la crescita professionale attraverso percorsi di formazione, specializzazione e responsabilizzazione dei propri collaboratori.

Oltre a questi requisiti, ritenuti fondamentali dalla Direzione, il passo ulteriore che è stato intrapreso è quello relativo alla promozione della gentilezza. Uno stile di vita che, se interpretato al meglio anche in ambito lavorativo, ha grande importanza e risulta determinante nell'armonizzazione e nella costruzione di un clima sereno, nel quale poter affrontare i momenti più difficili, rispondendo in maniera unitaria e coesa anche alle sfide più im-

pegnative. Vivere la gentilezza non significa però ovattare l'ambiente, ma porsi verso l'altro comprendendone le eventuali difficoltà del momento, cercando se possibile di anticipare la manifestazione esplicita di un bisogno. Non è necessaria la psicologia, bastano solidarietà, empatia e altruismo, per creare un ambiente gentile nel quale vivere le proprie giornate lavorative.

Nel 2023 il numero dei lavoratori in Facchini ha registrato una crescita di 5 unità rispetto al 2022, comprendendo sia quelli assunti direttamente dall'azienda, sia quelli esterni. È stato un anno caratterizzato da un turn-over più accentuato, con 11 uscite: 4 delle quali per dimissioni volontarie, 6 per scadenza del contratto e 1 per pensionamento. 16, invece, le persone in entrata, 10 delle quali provenienti dall'esterno e 6 per trasformazione da contratto interinale a contratto a tempo indeterminato. Si registra inoltre un aumento della popolazione femminile tornata ad esser presente anche nei reparti produttivi (inserimento di 5 persone).

NUMERO TOTALE DI DIPENDENTI E COLLABORATORI ESTERNI SUDDIVISI PER GENERE DI FACCHINI

FORZA LAVORO DI GRUPPO	Al 31 dicembre 2021			Al 31 dicembre 2022			Al 31 dicembre 2023		
	♂	♀	TOT	♂	♀	TOT	♂	♀	TOT
Dipendenti interni	40	4	44	46	6	52	49	9	58
Dipendenti esterni (in somministrazione)	7	0	7	10	0	10	7	3	10
TOTALE DIPENDENTI	47	4	51	56	6	62	56	12	68
Collaborazioni esterne	0	0	0	1	0	1	0	0	0
Collaborazioni in esclusiva con P.IVA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Stage o simile	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE FORZA LAVORO	47	4	51	56	6	63	56	12	68

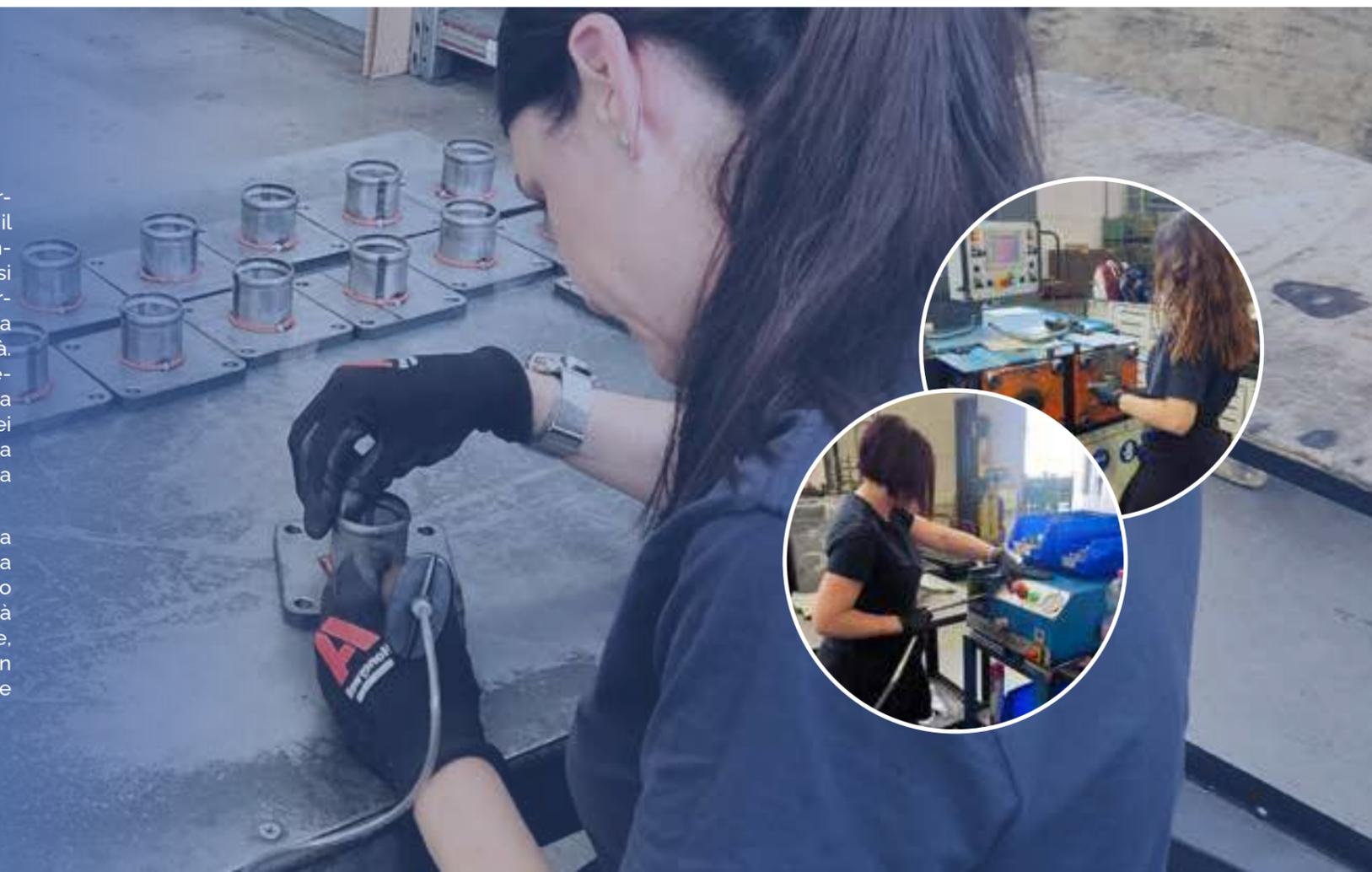
Tornano le donne anche in produzione

Mancavano dal 2019, anno in cui l'ultima operaia ha concluso il rapporto con Facchini accedendo alla meritata pensione. Nel convulso periodo della pandemia e dei due anni immediatamente successivi, l'inserimento in produzione di nuovo personale si è caratterizzato nell'assunzione di soli uomini, in un ambiente che gli stereotipi categorizzano certamente come poco ideale per le donne: pesante, brutto, sporco.

E se negli uffici la presenza femminile era già significativa con cinque unità a cui si aggiungeva l'imprenditrice, dal 2023 sono tornate a comparire anche nell'area produttiva le donne che, negli anni '80 e '90, erano arrivate ad essere una decina, quasi il 50% rispetto alla popolazione aziendale. E proprio per sfatare il falso mito che il lavoro in officina non sia adatto alle donne, consci della nostra storia, abbiamo selezionato signore che sono state impiegate in diversi reparti con varie funzioni: montaggio, forno, bordatura, prova idraulica.

Precisione, attenzione, metodicità, manualità, ordine, capacità organizzativa, sono qualità che il genere femminile ha saputo sviluppare e potenziare nel tempo. Madri e mogli capaci di dividersi fra lavoro, casa e famiglia, senza potersi mai permettere di perdere un colpo, in una vita frenetica come quella che caratterizza la nostra società. Attitudini riportate anche in azienda. Se a questo si aggiungono un po' di grazia e di dolcezza che non guastano mai, in termini di gestione dei rapporti umani, possiamo dire che anche questa è stata una piccola sfida ingaggiata e vinta dalla Direzione.

Il loro ingresso in Facchini è stato accolto dalla popolazione maschile con entusiasmo, apertura e disponibilità. In questo primo anno non si sono registrati episodi di discriminazione o di ostilità nei confronti delle donne presenti in produzione, così come per le impiegate. È stato raggiunto un buon livello di integrazione che ha migliorato le performance dei reparti coinvolti.



3.1.1 Tipologie di contratto

Alla fine del 2023 Facchini conta 68 persone e 2 amministratori che lavorano all'interno dell'azienda, facendo registrare un incremento di circa l'8% rispetto alle 63 persone presenti alla fine del 2022 e più 27% rispetto al 2021, primo anno del triennio preso in considerazione in questo bilancio.

Circa l'85% dei lavoratori sono dipendenti a tempo indeterminato, mentre il 15% è costituito da lavoratori a tempo determinato o interinali, registrando un aumento della stabilizzazione contrattuale del 4% rispetto al 2022. Il 3% lavora part-time.

NUMERO TOTALE DI DIPENDENTI E COLLABORATORI ESTERNI SUDDIVISI PER GENERE



TIPOLOGIA CONTRATTUALE	Al 31 dicembre 2021			Al 31 dicembre 2022			Al 31 dicembre 2023		
	Uomo	Mujer	TOT	Uomo	Mujer	TOT	Uomo	Mujer	TOT
A tempo indeterminato	40	4	44	46	5	51	51	5	56
A tempo determinato	7	0	7	11	1	12	7	5	12
TOTALE	47	4	51	57	6	63	58	10	68

NUMERO TOTALE DI DIPENDENTI E COLLABORATORI ESTERNI SUDDIVISI PER GENERE



FULL TIME/ PART-TIME	Al 31 dicembre 2021			Al 31 dicembre 2022			Al 31 dicembre 2023		
	Uomo	Mujer	TOT	Uomo	Mujer	TOT	Uomo	Mujer	TOT
Full-time	47	3	50	56	4	60	58	8	66
Part-time	0	1	1	1	2	3	0	2	2
TOTALE	47	4	51	57	6	63	58	10	68

3.1.2 Processo di selezione del personale

Negli ultimi anni Facchini ha avuto la necessità di incrementare il proprio personale a fronte di un aumento considerevole dei volumi e delle richieste dei clienti. Le candidature arrivano attraverso:

- Ricezione diretta di curricula
- Società di ricerca del personale
- Suggerimenti del Comune di Castrezzato

L'iter di valutazione comprende un passaggio attraverso un colloquio e una selezione delle agenzie di lavoro interinale, per poi arrivare ad un colloquio con il responsabile delle risorse umane.

I criteri di valutazione comprendono la predisposizione e l'attitudine al tipo di lavoro che viene descritto ai candidati, le soft skill, le capacità tecniche, l'attitudine al problem solving e l'aspetto economico.

Inserite all'interno del proprio contesto lavorativo, le risorse vengono costantemente monitorate nella loro crescita attraverso:



3.2 FORMAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO

La componente umana è per la vita di Facchini un fattore imprescindibile, da sviluppare e accrescere in maniera costante.

Sin dall'entrata in azienda il personale viene coinvolto in un'attività di formazione costante a partire dagli aspetti relativi alla sicurezza, per poi svilupparsi attraverso i temi relativi all'organizzazione aziendale e alla formazione tecnica specifica per le mansioni del ruolo ricoperto.

3.2.1 Crescita professionale

La crescita personale e professionale all'interno di Facchini è da sempre una necessità. Il nuovo personale che viene introdotto, se non già formato, viene ingaggiato ed affiancato nelle mansioni e nelle lavorazioni più semplici e metodiche. Questo non significa che il ruolo assunto rimanga per tutta la sua carriera lavorativa. Storicamente le esigenze di Facchini sono quelle di una flessibilità e di un'elasticità nell'adattarsi alla soddisfazione delle varie richieste dei clienti ed all'obiettivo di una polifunzionalità degli addetti. Per questo motivo, a seconda dei periodi e delle situazioni vissute, viene richiesto al personale di imparare mansioni nuove ed alternarsi nei reparti.

Nel 2023 sono state somministrate 2.412 ore di formazione al personale, ovvero mediamente 35,5 ore per lavoratore, con un incremento del 15,5% rispetto al 2022.

Si riportano di seguito i dettagli relativi alla formazione effettuata nel 2023:



In proporzione alla crescita del personale, anche le ore di formazione hanno subito un significativo incremento, passando dalle 1.585 totali del 2021 alle 2.412 del 2023, con un incremento percentuale del 34% nell'arco del triennio.

Soft skills: formazione su competenze trasversali

L'area formativa sulla quale Facchini ha investito maggiori energie e risorse è quella relativa alle competenze trasversali. Con un progetto pilota partito nel 2022 e proseguito nel 2023, 12 dipendenti hanno intrapreso un cammino formativo condotto dalla dottoressa Paola Brandolini, formatrice e consulor. Capacità comunicativa, di coltivare il pensiero critico, di esercitare leadership nei confronti dei colleghi e risultare elementi trainanti, di manifestare il pensiero positivo, ma anche capacità di lavorare in team sviluppando l'intelligenza emotiva, vivere l'etica del lavoro, sono solo alcune delle tematiche affrontate all'interno del corso.



Nella seconda metà del 2023, dopo la conclusione della prima esperienza, ad un altro gruppo di 12 dipendenti è stata offerta la medesima possibilità.

Un'iniziativa, accolta in alcuni casi con iniziale circospezione per la sua particolarità, che ha riscontrato gradimento da parte dei lavoratori coinvolti.

3.3 FORMAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO

Riuscire a coniugare le esigenze aziendali con quelle dei lavoratori è uno degli obiettivi primari di Facchini. Il benessere dei collaboratori viene garantito grazie all'introduzione di ponderati piani di welfare. L'orario di lavoro è stato concordato, in seguito anche alle esigenze derivate dal periodo della pandemia, fra le 7 e le 15:30, con la possibilità di aggiungere ore di straordinario in capo o in coda dell'orario ordinario a seconda delle esigenze lavorative. Preservare una parte della giornata libera consente un'ottimale conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Le politiche del welfare nel triennio 2021-2023 hanno previsto:



Facchini Francesco Spa applica il CCNL Industria Metalmeccanica Confapi. In considerazione del ruolo fondamentale ricoperto dal proprio organico, da anni è applicato un contratto integrativo per l'erogazione di un premio, collegato a indici di miglioramento, godibile per chi lo desidera, anche sotto forma di Welfare e quindi totalmente detassato.

Premio aziendale trasformato in welfare

Nel periodo natalizio, stanti le positive condizioni del mercato e della valutazione di obiettivi raggiungibili entro la fine dell'anno, è consolidato da parte della Direzione riconoscere un ulteriore premio erogato con la tredicesima, differente da quello di risultato concordato a livello contrattuale.

A limitare la soddisfazione dei lavoratori, ma anche a frustrare le buone intenzioni dell'azienda, l'alta tassazione prevista anche per questo tipo di erogazione. L'azienda cerca di erogare i premi coerentemente con le disposizioni di legge, sotto forma di welfare, spendibili attraverso l'apposito portale. Per i lavoratori il vantaggio di poter goder interamente del valore del premio, per la Direzione la soddisfazione di poter riconoscere al lavoratore una cifra più consistente e, soprattutto, corrispondente alla reale intenzione di premialità



3.3.1 Condivisione aziendale dei valori

Astrarsi per un attimo dalla frenesia del quotidiano per poter riflettere insieme, ma anche per promuovere l'aggregazione fra le persone.

Non è facile riuscire a ritagliarsi dei momenti, ma è necessario. Due sono sati quelli dedicati a questa attività nel 2023.

Presentazione del primo Bilancio di sostenibilità

Il primo momento, a settembre, è stata la presentazione del primo Bilancio di sostenibilità della Facchini. In una location particolare, presente proprio nel territorio di Castrezzato, alla presenza di lavoratori, ma anche di clienti, fornitori e professionisti legati all'azienda, il giornalista Marco Bencivenga, insieme all'autore della pubblicazione Fabrizio Vertua, ha presentato la prima edizione di questo documento, offrendo ai convitati anche una corretta chiave di lettura dei principali dati contenuti al suo interno. Un momento di formazione per i lavoratori, ma anche di condivisione e di acquisizione di consapevolezza sull'effettiva realtà rappresentata da Facchini. A seguire anche un momento aggregativo, costituito da un'apericena e buona musica di sottofondo.



Facchini nel 2023

A fine anno la Direzione ha presentato una relazione sull'andamento aziendale e sulle prospettive per il futuro a tutti i collaboratori di Facchini.

L'amministratore Daniele Vertua ha così avuto modo di condividere i risultati ottenuti nel 2023, non solo attraverso dati di natura economica, ma relativi anche alla qualità, alle performance di consegna, alla formazione, ripercorrendo il vissuto e presentando le prospettive ed i progetti per il 2024.

DATI ECONOMICI

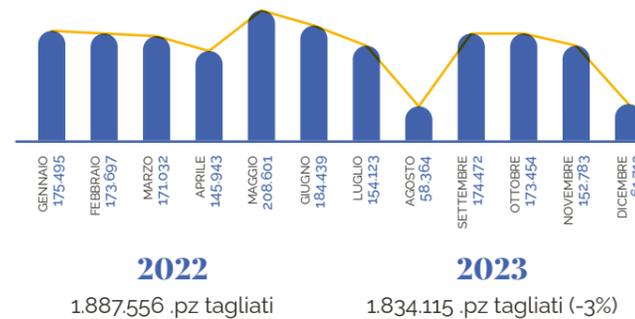
Andamento fatturato Facchini Francesco S.P.A.



FATTURATO IN AUMENTO
+200.000€ vs 2023

PRODUZIONE 2023

Totale pezzi tagliati 2023.



UTILE 1% FATTURATO
(stima)



NUOVE ACQUISIZIONI
+1 mln € 2024-2025

3.4 SALUTE E SICUREZZA

Tutelare la salute e la sicurezza dei propri collaboratori è per Facchini una priorità assoluta e rappresenta un presupposto indispensabile all'efficienza dei suoi processi. L'azienda applica a livello operativo tutte le procedure organizzative necessarie per garantire il benessere dei propri lavoratori, adottando quotidianamente misure atte a prevenire infortuni e malattie legate alla natura dell'attività professionale.

In quest'ottica Facchini ha sempre perseguito due obiettivi:

- La sensibilizzazione e la diffusione della cultura della prevenzione, garantendo una formazione costante di tutte le persone che nel quotidiano lavorano con, in e per l'azienda.
- Il miglioramento delle tecnologie e degli impianti, sempre più progettati e predisposti alla salvaguardia degli operatori.

È stato nominato un nuovo **RLS interno** nella figura di un lavoratore esperto impiegato nel reparto di produzione. Unitamente al medico competente e RSPP svolge periodicamente controlli per verificare il rispetto della normativa dettata dal D. Lgs. 81/2008. Sono presenti in azienda anche le figure dei preposti, che contribuiscono alla vigilanza ed al controllo che tutte le operazioni svolte all'interno dell'azienda vengano svolte rispettando le norme di sicurezza. Figure presenti in entrambi gli stabilimenti.

Per perseguire i propri obiettivi l'azienda ha costituito una squadra di emergenza addestrata al primo soccorso e all'uso del defibrillatore di cui si è dotata ed una squadra di pronto intervento addestrata per gestire le eventuali emergenze.

Gli sforzi fatti da Facchini per migliorare la sicurezza dei propri lavoratori hanno dato frutti significativi. Nell'arco degli ultimi cinque anni, all'interno di Facchini si è verificato solamente un infortunio di lieve entità, dovuto allo schiacciamento di una falange di un dito durante lo spostamento di una maschera di lavoro, con una prognosi di una settimana di guarigione.

KPI	TOTALE ANNO 2021	TOTALE ANNO 2022	TOTALE ANNO 2023
NUMERO TOTALE DEI DECESSI DOVUTI A INFORTUNI SUL LAVORO	0,00	0,00	0,00
NUMERO TOTALE DI INFORTUNI SUL LAVORO GRAVI (ESCLUDENDO I DECESSI) ASSENZA > 40 GG	0,00	0,00	0,00
NUMERO TOTALE DI INFORTUNI SUL LAVORO REGISTRABILI	0,00	1,00	0,00
ORE LAVORATE (ORE ORDINARIE + STRAORDINARIE)	79.560,0	94.976,0	95.872,0
INDICE DI GRAVITÀ [2]	0,00	0,00	0,00
INDICE DI FREQUENZA (TASSO DI INFORTUNI SUL LAVORO REGISTRABILI) [1]	0,00	0,00	0,00

[1] Il tasso di infortuni è stato calcolato come il rapporto tra il numero totale di infortuni e il totale ore lavorate, utilizzando un fattore moltiplicativo di 1.000.000
 [2] IG: Indice di gravità (numero di giornate di infortunio/ore lavorate * 1000)
 [3] MP: n° malattie riconosciute positive per milione di ore lavorate

La valutazione dei Rischi per la Salute e Sicurezza

Il DVR redatto nel 2019 fornisce una panoramica dettagliata dei potenziali pericoli presenti nell'ambiente lavorativo e delle misure preventive adottate per mitigarli. La sua validità è legata all'impegno per un aggiornamento costante in base ai cambiamenti nell'ambiente lavorativo e alle normative vigenti. Questo documento è fondamentale per garantire un ambiente di lavoro sicuro e per adempiere agli obblighi normativi in materia di sicurezza sul lavoro. Nel 2024 si procederà all'aggiornamento quadriennale della valutazione dei rischi ed alla rilevazione dei dati relativi agli stessi.

3.5 SOSTEGNO AL TERRITORIO E AD ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO

Facchini è un'azienda familiare, che mantiene un forte legame con il territorio e la provincia nella quale è inserita, ma che ha anche una visione più ampia in tema di sostegno alle realtà solidaristiche che operano nel mondo. Diverse sono le iniziative e le associazioni sostenute da Facchini nel tempo. Negli ultimi anni questi sono i progetti che l'azienda ha sostenuto:



EMERGENCY

Dedicata all'assistenza sanitaria negli scenari di guerra



TRIBÙ DEL MONDO

Associazione impegnata nel sostenere due orfanotrofi nella Repubblica Democratica del Congo, una casa-famiglia in Burundi e un progetto di sviluppo agricolo in Ciad.



EMERGENZE UMANITARIE

Negli anni Facchini ha partecipato alle raccolte fondi promosse da varie associazioni internazionali, come ad esempio Croce Rossa, per affrontare situazioni emergenziali derivanti da catastrofi naturali (es. terremoto in Turchia o guerra in Ucraina) per l'assistenza alle persone colpite da questi eventi.



TEACH FOR ITALY

Dal 2021, attraverso l'impegno diretto dell'imprenditore, Facchini sostiene l'associazione impegnata nel contrastare la dispersione scolastica in Italia, cercando di garantire attraverso diversi progetti una distribuzione dell'istruzione equilibrata, per consentire a tutti gli studenti di avere le stesse possibilità di crescita intellettuale.



INIZIATIVE IN LOCO

Dall'insediamento della nuova sede a Castrezzato, Facchini ha sostenuto alcune iniziative di carattere culturale e aggregative, finanziando l'associazione SMART (concerti musicali ed eventi culturali) e ha coinvolto il gruppo locale degli Alpini nella preparazione dello spiedo per l'evento aziendale di Natale.

Spiedo Natalizio organizzato dal Gruppo Alpini di Castrezzato

Uno dei momenti aggregativi aziendali è l'ormai atteso evento natalizio. Rispetto alla classica cena, si cerca quando possibile di variare: dal barbecue all'americana alle corse sui go-kart nell'autodromo di Castrezzato, passando per l'incontro con un'atleta paralimpica ed una cena a base di prodotti a chilometro zero. Per l'evento del 2023 abbiamo coinvolto gli alpini di Castrezzato che hanno cucinato per noi nella loro sede il classico spiedo bresciano, portandocelo in azienda. Abbiamo voluto scegliere un'associazione del paese che ci ospita, che fosse votata come son gli alpini alla solidarietà e alla capacità di aiutare il prossimo. Accogliere 70 persone contemporaneamente nella nostra sala adibita a mensa non era mai accaduto, quotidianamente si mangia a turni. Pur stringendoci un poco, ci siamo stati tutti e non sono certo mancati momenti di gioia, ilarità e spensieratezza, in chiusura di un anno positivo.



FACCHINI

4 LA RESPONSABILITÀ AMBIENTALE



Per Facchini la responsabilità ambientale si esplica mediante un approccio onnicomprensivo che mira a preservare le risorse naturali, cercando di evitare il loro spreco, con l'acquisto e l'utilizzo responsabile delle risorse energetiche per una visione ecocompatibile e per favorire la minimizzazione degli impatti ambientali connessi allo svolgimento delle attività intraprese.

In particolare, Facchini si impegna a:

- Adottare ogni approccio preventivo allo scopo di ridurre l'inquinamento;
- Ottimizzare i consumi delle risorse energetiche;
- Utilizzare energia elettrica prevalentemente da fonti rinnovabili;
- Garantire il rispetto della normativa vigente da parte di tutta l'organizzazione;
- Privilegiare aziende di gestione rifiuti che si impegnino a rispettarne i principi;
- Adottare, laddove se ne riscontri la necessità, le opportune azioni correttive/preventive;
- Diffondere all'interno della propria realtà aziendale una cultura volta alla sostenibilità e al rispetto ambientale.

4.1 ATTENZIONE AGLI IMPATTI AMBIENTALI NEL PROCESSO PRODUTTIVO

Da metà del 2022 l'attività di Facchini si sviluppa in due siti, con il distacco di Flero che da ex-fornitore si è trasformato in un vero e proprio reparto al servizio dell'azienda.

La lavorazione a freddo dei tubi metallici comincia dalla fase di taglio su impianti automatici, semi automatici o manuali. Le verghe lunghe sei metri e di diametro variabile vengono tagliate a misura, pulite internamente con apposito lavaggio collegato allo stesso impianto o in una lavatrice industriale dedicata, producendo dei liquidi, **regolarmente raccolti e smaltiti come rifiuti non pericolosi classificati come R13. Il ciclo produttivo in nessuna delle sue fasi utilizza o scarica acqua nel ciclo idrico.** Successivamente al taglio si procede con la deformazione delle estremità e la curvatura, secondo progetto del cliente.

Nello stesso tempo, a Flero, vengono eseguite alcune lavorazioni meccaniche CNC di particolari a disegno e vengono stampate a freddo delle lamiere per la creazione di componenti che, successivamente, verranno ove previsto, assemblati ai tubi mediante saldatura con cannello ossiacetilenico, oppure tramite forno di brasatura in atmosfera controllata a Castrezzato. Flange, raccordi, connettori ed altri componenti vengono ricavati partendo da barra tramite impianti a controllo nu-

merico. I **lubrorefrigeranti** (acqua chimica) di lavorazione vengono regolarmente raccolti e smaltiti come **rifiuti non pericolosi classificati come R13.**

Nel reparto di saldobrasatura, a Castrezzato, vengono lavorati ed assemblati anche pezzi non necessariamente provenienti da Flero. A dettare i passaggi necessari sono i disegni e le conformazioni dei diversi pezzi. Le **emissioni dei camini dei forni**, ma anche quelle provenienti dalla **saldatura con cannello ossiacetilenico**, sono **regolarmente controllate e certificate** da un **laboratorio esterno** e **rientrano sempre** nei limiti della norma. Per la saldatura di alcuni prodotti Facchini si appoggia ad un fornitore certificato.

I prodotti vengono poi avviati ai trattamenti superficiali (zincatura elettrolitica per il 90% dei prodotti, cataforesi e/o verniciatura per il restante) presso fornitori certificati.

Al rientro dei trattamenti i prodotti passano alla fase di prova di tenuta in aria, flussaggio in olio, al montaggio di componenti (raccordi, tubi flessibili, manicotti in gomma, rivestimenti in polietilene, ecc.) con appositi macchinari ed attrezzature dedicate e, successivamente, al confezionamento ed alle spedizioni.

Facchini utilizza per circa l'80 % contenitori a rendere e trasporti in groupage con altri fornitori, per ottimizzare il carico ed il percorso dei mezzi.

L'integrazione all'interno dei processi di produzione delle lavorazioni eseguite nel sito di Flero, ha comportato l'adeguamento ai principi ai quali da sempre si ispira Facchini, nell'ottica di fornire un prodotto rispondente alle norme previste dal sistema di qualità, ma anche ai principi di sostenibilità dal punto di vista ambientale, cercando di ridurre al massimo gli scarti e la produzione dei rifiuti, immettendoli in un circuito di riciclo e riutilizzo.



Un nuovo terreno per un unico sito produttivo

Dopo aver acquisito l'ex fornitore, Facchini si è trovata ad avere due sedi, distanti fra loro 20 chilometri, con conseguenti e immaginabili problemi di gestione e di logistica. Inevitabile, quindi, pensare ad una soluzione per riunificare le due realtà o quantomeno avvicinarle. La soluzione a questo problema, in realtà, si trovava proprio a fianco della sede principale, in un'area incolta, parzialmente utilizzata nel tempo come magazzino a cielo aperto di un'attività confinante con l'azienda.

La difficoltà più grande in questo frangente è stata quella di trovare un accordo commerciale che potesse soddisfare i numerosi eredi che erano diventati titolari del terreno. Dopo incontri e trattative durate oltre un anno, nel dicembre del 2023, è stato finalmente sottoscritto l'acquisto del terreno per consentire di ampliare la sede con un nuovo capannone di oltre 2.000 metri quadrati, circa la metà dell'attuale sede di Castrezzato.

Il progetto prevede l'assorbimento della sede di Flero come un effettivo reparto produttivo all'interno della attuale sede principale. Nel secondo stabilimento verranno invece trasferiti il magazzino dei semilavorati ed i reparti di prova ad aria, montaggio e spedizione, dividendo così l'area logistica da quella di produzione. L'edificio verrà costruito utilizzando materiali e tecnologie nuove, in grado di garantire una maggiore sostenibilità ambientale. Un investimento che impegnerà economicamente Facchini in maniera importante, e che vedrà il suo completamento nel 2025. Risparmio di tempo, di viaggi, di emissioni di gas serra.



4.2 INDICATORI AMBIENTALI

Nell'ambito della gestione ambientale, per **indicatori di sostenibilità ambientale** si intendono dati, valori statistici e parametri utili alla valutazione qualitativa o quantitativa delle condizioni ambientali dell'organizzazione con la conseguente determinazione di azioni utili a mitigare gli impatti negativi.

In particolare:

- Gli **indicatori ambientali** sono parametri rilevabili che mostrano le condizioni di un sistema ambientale;
- Gli **indicatori di sostenibilità ambientale** in particolare ci aiutano a comprendere se le condizioni ambientali rientrano in determinate aspettative e se soddisfano gli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Ogni indicatore ambientale può essere considerato come una variabile significativa del sistema da comprendere; di conseguenza tanto più è complesso un sistema tanti più sono gli indicatori necessari per descriverlo; gli indicatori di sostenibilità ambientale sono associati agli obiettivi di sviluppo sostenibile.

I principali indicatori ambientali di Facchini derivano principalmente dai consumi di energia elettrica, di gas, le emissioni in atmosfera di gas ad effetto serra e dai rifiuti prodotti dalle attività produttive.

4.2.1 Energia Elettrica e impianto di riscaldamento in cogenerazione

I consumi di energetici di Facchini sono per l'80% assorbiti dagli impianti produttivi e per il restante 20% dall'illuminazione a Led. Il gas viene utilizzato per l'alimentazione dei forni di saldatura e solo parzialmente per il riscaldamento.

I consumi energetici degli ultimi 3 anni sono così rappresentati:

CONSUMI ENERGETICI ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE (IN KWh)

VETTORI ENERGETICI	UNITÀ DI MISURA	2021	2022	2023
Gas naturale *	sm3/anno	70.319	63.716	60.380
Energia elettrica acquistata da rete	KWh	1.158.310	1.369.733	1.301.097
Di cui da fonti rinnovabili	%	42	45	53
Carburante flotta auto				
Gasolio	Litri	9.667,5	12.057,8	13.081,52

In riferimento all'aumento dell'utilizzo di gasolio, negli ultimi tre anni è aumentato il parco mezzo in dotazione al personale dell'azienda.

L'impianto di riscaldamento in cogenerazione

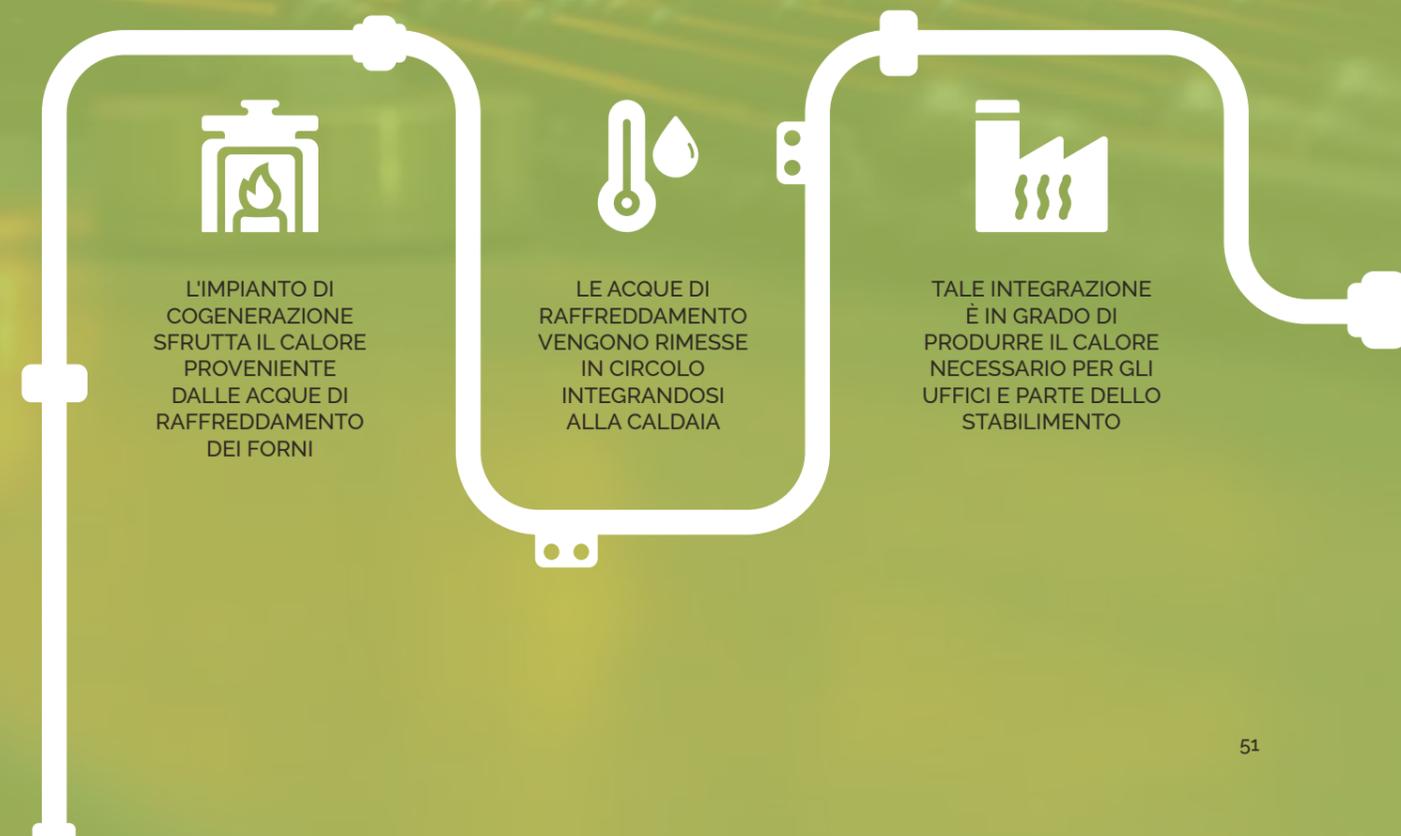
Disponendo di due forni per la saldobrasatura, alimentati a gas metano, Facchini ha predisposto la realizzazione di un impianto di cogenerazione che sfrutta il calore proveniente dalle acque di raffreddamento dei due forni stessi.

Anziché disperdere il calore dell'acqua all'esterno dell'azienda, la stessa viene rimessa in circolo nell'impianto di riscaldamento del sito di Castrezato e si integra con la caldaia producendo il calore necessario allo stabilimento. Grazie al calore dell'acqua recuperata da uno dei due forni, l'azienda riesce a coprire le spese di riscaldamento dei 720 metri quadrati dell'area dedicata agli uffici ed ai servizi. Il calore prodotto dal secondo forno, invece, si integra a quello prodotto dalle caldaie.

Si conferma che anche per quest'anno, a parità di impiego produttivo, si è registrato un risparmio di consumi di gas metano di circa 4.817 metri cubi, pari a 45.521 kWh. A questo risparmio hanno contribuito anche le condizioni meteorologiche di un inverno non troppo rigido. Resta per tutta l'estate il vantaggio che l'impianto di cogenerazione continua ad alimentare l'acqua calda per i servizi sanitari.

Considerato che i dati di consumo del 2021, relativi al 2020, risentono della riduzione delle giornate di lavoro a causa della pandemia, riportiamo i dati di risparmio energetico effettivi relativi al biennio 2022-23.

VETTORI ENERGETICI	UNITÀ DI MISURA	2022	2023
Risparmio gas	Mc	6.974	4.817
Potere calorifero risparmiato	KWh	65.904	45.521
Co2 risparmiata	Kg	13.948	9.634
Capacità di assorbimento Co2	N° alberi/anno	664	443



L'AVVIO DEL PROGETTO PER L'INSTALLAZIONE DELL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO

Nel dicembre del 2023 Facchini ha sottoscritto un accordo per l'installazione di un impianto fotovoltaico sul tetto dello stabilimento di Castrezzato. Considerato l'importante consumo di energia elettrica, superiore al milione di KW/anno e potendo sfruttare buona parte dell'ampia superficie della copertura dello stabilimento, nel 2024 saranno avviati i lavori per la posa dell'impianto, che entrerà in attività entro la fine dell'estate.

Si tratta di un investimento importante in termini economici, che si attesterà intorno ai 350 mila euro, per un impianto di 400 Kw di potenza, capace di produrre mediamente 455 mila KW all'anno, garantendo un risparmio di circa un terzo dei consumi aziendali.

E se il risparmio in termini energetici è importante, altrettanto significativo è quello relativo al risparmio economico, che si attesta intorno ai 95 mila euro l'anno, con un rientro dell'investimento iniziale previsto nei primi tre anni e mezzo di attività dell'impianto.



6500 alberi all'anno

CAPACITÀ DI ASSORBIMENTO DI CO₂



2.250 mq

SUPERFICIE DEI PANNELLI FOTOVOLTAICI



400 kW

POTENZA



38.000 Kwh

RISPARMIO ENERGETICO MEDIO MENSILE



455,4 mila Kwh annui

PRODUZIONE ANNUALE



136.500 kg circa

EMISSIONI DI CO₂ EVITATE



8.000 € circa

RISPARMIO ECONOMICO MEDIO MENSILE

4.2.2 Consumi di acqua

L'elevato consumo di acqua avvenuto nel 2022 e ancora prima nel 2021, dovuto ad un malfunzionamento della rete idrica, si è comunque ripetuto anche nel 2023. Se da un lato un problema di natura tecnica relativo alla rete è stato infatti risolto, nel 2023 se n'è presentato un altro dovuto ad un malfunzionamento del sistema di raffreddamento dei forni. A livello teorico, una volta caricati di acqua, i forni avrebbero dovuto utilizzarla per raffreddarsi in maniera autonoma, rifornendo anche l'impianto di riscaldamento aziendale.

Un problema tecnico ha però "costretto" i forni a richiamare una quantità maggiore di acqua per poter preservare gli impianti, confermando così un volume di metri cubi sostanzialmente pari a quello del 2022.

PRELIEVO DI ACQUA PER FONTE (ML)



LUOGO DI PRELIEVO	UM	2021	2022	2023
Fonte		Acqua dolce	Acqua dolce	Acqua dolce
Risorse idriche di terze parti (acquedotto)	M ³	1.359	2.318	2.278

Attraverso una manutenzione straordinaria dei due impianti, anche questo problema è stato risolto e, al netto di eventuali altri intoppi, la quantità circolante di acqua in azienda non dovrebbe più variare e dovrebbe essere riutilizzata in maniera virtuosa, lasciando al solo uso civile la quota di consumo idrico per il 2024.

Crediamo che anche partire da piccoli gesti possa fare la differenza

In un contesto nel quale la quasi totalità dei consumi energetici è generata da esigenze produttive, la comunità costituita da chi lavora e vive in Facchini può, nel suo piccolo, fare comunque la propria parte. Per promuovere la sensibilizzazione alla salvaguardia dell'ambiente è stata quindi promossa una campagna interna.

Qualche slogan, abbinato a immagini ad effetto, ma anche a dati concreti, per una vera e propria mini-campagna pubblicitaria a sfondo ambientale. Dall'esortazione a non sprecare l'acqua, fonte di vita e bene prezioso, al risparmio energetico dettato dallo spegnimento delle luci inutili e dalle macchine a fine lavorazione, passando per l'adeguamento alla raccolta differenziata condotta secondo i canoni stabiliti dal Comune di Castrezzato, paese in cui è ospitata la nostra sede.

Non solo raccomandazioni, ma anche spiegazioni relative a come una condotta virtuosa possa influire in maniera concreta sulla tutela dell'ambiente. Un'ora al giorno di risparmio energetico dovuto allo spegnimento degli interruttori della luce e delle macchine in un anno porta, ad esempio, ad evitare di emettere una tonnellata di Co₂ che, a sua volta, equivale a 10 alberi piantati. Così come per produrre una tonnellata di carta sono necessari 15mila alberi, 440 mila litri d'acqua e 7.600 KWh di energia elettrica. Messaggi che fanno leva sulle coscienze e che, contiamo, possano avere l'effetto di aumentare l'attenzione di tutti i lavoratori per cercare di salvaguardare, con piccole ma efficaci azioni, l'ambiente.





4.2.3 Gestione dei rifiuti

Da anni Facchini conduce una politica di gestione e differenziazione dei rifiuti che coinvolge tutti i dipendenti, dalla produzione agli uffici, per ciò che concerne il quotidiano. Gli ambienti della mensa e della produzione sono stati dotati di raccoglitori dedicati al vetro, alle lattine, alle pile, alla carta, alla plastica e al materiale organico prodotto in azienda nell'area mensa.

I principali rifiuti di natura industriale prodotti da Facchini vengono conferiti in appositi container e ritirati da aziende specializzate. I rifiuti sono principalmente caratterizzati da scarti ferrosi, reimmessi poi nel circolo produttivo attraverso un fornitore per il loro riutilizzo. I rifiuti speciali sono per la maggior parte rappresentati da olii esausti, vengono raccolti e conferiti per il loro riutilizzo attraverso un'azienda specializzata.

Il 2023 è il primo anno in cui si registra una gestione completa di due siti industriali. Ciò ha implicato una significativa crescita di produzione di rifiuti, nella misura di circa 25 tonnellate, per lo più costituite da materiali non pericolosi e reinseriti nel ciclo di differenziazione e riciclo.

La voce più corposa riguarda gli sfridi metallici, significativi nella lavorazione della lamiera, con un aumento di quasi 15 tonnellate, ma anche un sostanziale raddoppio di rame e ottone e della crescita del 50% dell'alluminio. Altra voce importante, che registra un incremento di 5 tonnellate, è costituita dagli imballaggi in legno. In questo caso l'aumento è dovuto al fatto che le forniture di alcune tipologie di tubi stesi, per motivi legati alla protezione e conservazione del materiale, vengono consegnati in casse di legno. Sia materiale ferroso, sia il legno ritrovano collocazione nel ciclo di riutilizzo.

RIFIUTI GENERATI PER FONTE (ML)



TIPOLOGIA DI RIFUTO	UM	2021	2022	2023
Totale rifiuti pericolosi	Ton.	0,03	1,41	2,17
Totale rifiuti non pericolosi	Ton.	58,31	64,52	87,07



Stop all' incenerimento degli stracci

Dal 2023 Facchini ha rivoluzionato la gestione degli stracci in produzione. Una volta venivano comprati e poi smaltiti come rifiuti e bruciati nell'inceneritore, insieme agli olii che li impregnano e allo sporco che era stato accumulato.

Ora, grazie ad un nuovo fornitore, gli stracci sporchi vengono raccolti in appositi bidoni e successivamente ritirati. Poi vengono lavati, secondo la procedura prevista nelle direttive regolarizzate dal Ministero dell'Ambiente, per tornare ad essere utilizzati in azienda. Con lo stesso principio abbiamo promosso l'uso di coperte assorbenti per i liquidi, in sostituzione di panni-carta o di materiale non riciclabile.

Una soluzione che ha un costo più elevato rispetto a quella precedente, circa il doppio, ma che salvaguarda l'ambiente. Pur non movimentando grandissime quantità di materiale, nel nostro piccolo, l'acquisizione di stracci di tessuto si è più che dimezzata. Gli stracci vengono utilizzati solamente per la pulizia degli ambienti e non più in produzione. Se nel 2022 sono stati smaltiti 626 chilogrammi di materiale assorbente di categoria "R13", nel 2023 si è passati a 185 chilogrammi, con l'obiettivo di un'ulteriore riduzione.

La rigenerazione dei sacchetti e dei fogli di plastica

Alcuni clienti richiedono l'utilizzo di sacchetti di plastica per il confezionamento del prodotto. Facchini è passata ad una fornitura di sacchi rigenerati e, quindi, più ecologici per alcuni tipi di confezionamento, mentre per il rivestimento delle cassette si è passati dall'utilizzo di sacchetti con un doppio strato ad un singolo foglio di pellicola trasparente, con evidenti vantaggi in termini di diminuzione di peso del materiale utilizzato.

I nuovi prodotti rigenerati sono stati acquistati a partire dal mese di marzo del 2023. Per questo motivo nell'arco degli ultimi due anni possono risultare delle giacenze ed un utilizzo di materiale di entrambe le tipologie. Sarà possibile tracciare un bilancio più puntuale di ciò che comporta il passaggio da un prodotto all'altro considerando anche l'intera annualità del 2024. Nella colonna "scorte 2024" è conteggiato il materiale avanzato dall'anno precedente che verrà utilizzato nel 2024.

Si riportano di seguito i dati ed i miglioramenti previsti:

PRODOTTO	ACQUISTI 2022	CONSUMI 2022	ACQUISTI 2023	CONSUMI 2023	SCORTE 2024
Sacchi PTH 135 non rigenerati in Kg	2.607	1800		807	
Sacchi PTH 135 rigenerati			1500	795	705
Sacchi PTH 80 non rigenerati in Kg	716	716			
Sacchi PTH 80 rigenerati			1227	750	477
Sacchetti 70x105 non rigenerati	260	260	60	60	
Sacchetti 70x105 rigenerati			204	138	66
Sacchetti 40x60 non rigenerati			190	95	95
Sacchetti 40x60 rigenerati	320	320	80	80	
Sacchetti 50x80 non rigenerati			236	154	82
Sacchetti 50x80 rigenerati					
Politerigen 007 rigenerato	2028	1028	1083	1124	959

TUTTE LE QUANTITÀ RIPORTATE SONO MISURATE IN CHIOGRAMMI. FORNITURA DEI RIGENERATI DAL 8/3/2023

Quello che si può però già notare è una significativa diminuzione del consumo di sacchi di grandi dimensioni, dovuto anche all'iniziativa personale del nostro magazziniere che ha promosso il recupero e il riutilizzo dei sacchi usati per il trasporto di materiale di rientro dai fornitori, raccogliendoli in entrata in un apposito contenitore e redistribuendoli all'interno dell'azienda.

Anche per quel che concerne il passaggio da sacchetti a fogli singoli per il rivestimento delle cassette, si può registrare un sostanziale dimezzamento dei consumi. Nel caso dei fogli 40x60, le quantità acquistate nel 2023 andranno a coprire parte del fabbisogno anche del 2025.

Imballaggi con nuova pellicola ecologica

Su specifica richiesta del cliente è necessario avvolgere alcuni bancali composti da file di cassette di plastica (che vengono riutilizzate per le spedizioni a ciclo continuo) con una pellicola trasparente che ha la funzionalità di compattare e tenere unite le cassette stesse. Fino al 2022 veniva utilizzato un film estensibile dallo spessore di 30 micron. Dal 2023 è stato sostituito con un nuovo film estensibile di ultima generazione da 17 micron IBIAM, marchio registrato, ridotto nello spessore rispetto ai film estensibili tradizionalmente in uso, ma altrettanto resistente e riciclabile al 100%

La prova del nuovo prodotto e un'offerta vantaggiosa per il suo acquisto, ha generato una maggiore scorta di materiale, il cui assorbimento è preventivato nei primi mesi del 2024. Sarà quindi possibile tracciare un bilancio puntuale sull'effettivo risparmio del materiale nei prossimi anni, tenendo comunque in considerazione la sua natura più ecologica che favorisce anche il cliente finale nello smaltimento.

PRODOTTO	ACQUISTI 2022	CONSUMI 2022	ACQUISTI 2023	CONSUMI 2023	SCORTE 2024
Film estensibile normale	1487	1100		387	
Film estensibile rigenerato			744	520	224

TUTTE LE QUANTITÀ RIPORTATE SONO MISURATE IN CHILOGRAMMI.



Dematerializzazione risme carta

Uno degli obiettivi di Facchini è quello della diminuzione dell'utilizzo della carta. Le tecnologie permettono un uso sempre minore di carta a favore di comunicazioni attraverso i device a disposizione. Prendendo in considerazione il consumo in numero del quadriennio compreso fra il 2019 e il 2023, la media si attestava attorno alle 500 risme per ogni anno. Un invito a ridurre gli sprechi è stato promosso attraverso una delle campagne di sensibilizzazione interne all'azienda. Un primo risultato è ottenuto è quello della riduzione dell'acquisto a 240 del 2023, che si possono tradurre nel risparmio di quasi 649 chilogrammi di carta, ovvero il risparmio della vita di circa 15 alberi, a loro volta capaci di assorbire circa 315 kg di Co2 all'anno.

Si tratta di un buon inizio, ma anche di un risultato che non può essere considerato soddisfacente. L'obiettivo nei prossimi due anni deve essere quello di arrivare a dimezzare ulteriormente l'utilizzo della carta. Dal 2022, inoltre, nonostante un aggravio dei suoi costi, Facchini acquista solamente carta riciclata.



-260

RISME CONSUMATE



-649 Kg

CARTA CONSUMATA



15

ALBERI SALVATI



315 Kg

DI CO2 IN MENO ALL'ANNO



4.2.4 Emissione in atmosfera

La produzione di energia da fonti fossili non rinnovabili è responsabile dell'immissione in atmosfera di gas serra e dei conseguenti cambiamenti climatici.

Per ottemperare all'impegno che il mondo delle imprese è chiamato a sostenere, contribuendo al raggiungimento del Goal 13 dell'Agenda 2030 Facchini, con questo secondo bilancio di sostenibilità, prosegue il proprio percorso di misurazione e stima delle emissioni generate dalle proprie attività, con l'obiettivo futuro di avere un modello di calcolo più preciso e puntuale con il fine di poter determinare la una strategia di decarbonizzazione.

Unitamente l'impegno dell'azienda verso la riduzione delle sue emissioni in atmosfera, grazie alla realizzazione del nuovo impianto fotovoltaico, che entrerà in uso entro il primo semestre del 2024 e consentirà di poter ridurre le emissioni relativamente allo Scope2.

Le emissioni sono principalmente gas a effetto serra (GHG), sostanze dannose per l'ozono (Ozone-Depleting Substances, ODS), ossidi di azoto (NOX), ossidi di zolfo (SOX) e altre. Le emissioni di GHG ("Green House Gas") incidono in modo so-

stanziale sui cambiamenti climatici e sono disciplinate dalla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici e dal successivo Protocollo di Kyoto.

Il GHG Protocol ha così classificato le emissioni di GHG:

- **Scope 1:** include le emissioni dirette di GHG dovute al consumo diretto di carburanti;
- **Scope 2:** include le emissioni indirette di GHG dovute a consumi energetici da rete di distribuzione elettrica nazionale;
- **Scope 3:** include le emissioni indirette di GHG generate dall'attività dell'Organizzazione, comprese le emissioni a monte e a valle (dai viaggi in aereo o in treno ai trasporti logistici in entrata e altro ancora).

Facchini ha realizzato anche per questo bilancio una valutazione di stima delle emissioni come da Scope 1 e Scope 2 relative agli Anni 2021-2022-2023.

Si riportano di seguito i dati di stima calcolati dai principali consumi interni:

ANNO	UDM	GAS NATURALE	GASOLIO	BENZINA	ENERGIA ELETTRICA	TOT
2021	TON CO ₂ eq	145,23	34,94	-	458,29	638,45
2022	TON CO ₂ eq	131,59	43,57	-	541,94	717,10
2023	TON CO ₂ eq	124,70	47,27	-	514,79	686,75

ANNO	SCOPE 1 TON CO ₂ eq	SCOPE 2 TON CO ₂ eq
2021	180,16	458,29
2022	175,16	541,94
2023	171,97	514,79

Alcune considerazioni tecniche relative al calcolo sopra riportato, nei prossimi anni il rendicontato sarà oggetto di un calcolo più preciso.

- Per i poteri calorifici è stata usata la tabella dei parametri standard nazionali invece della banca dati DEFRA, in quanto più idonea considerata la locazione su territorio nazionale;
- Per il calcolo delle emissioni di CO2 è stato valutato il market place con una logica gate-to-gate, così da considerare l'impatto pari a zero derivante all'uso di energia verde.

Migliora l'aria nel reparto saldatura, ma... anche fuori

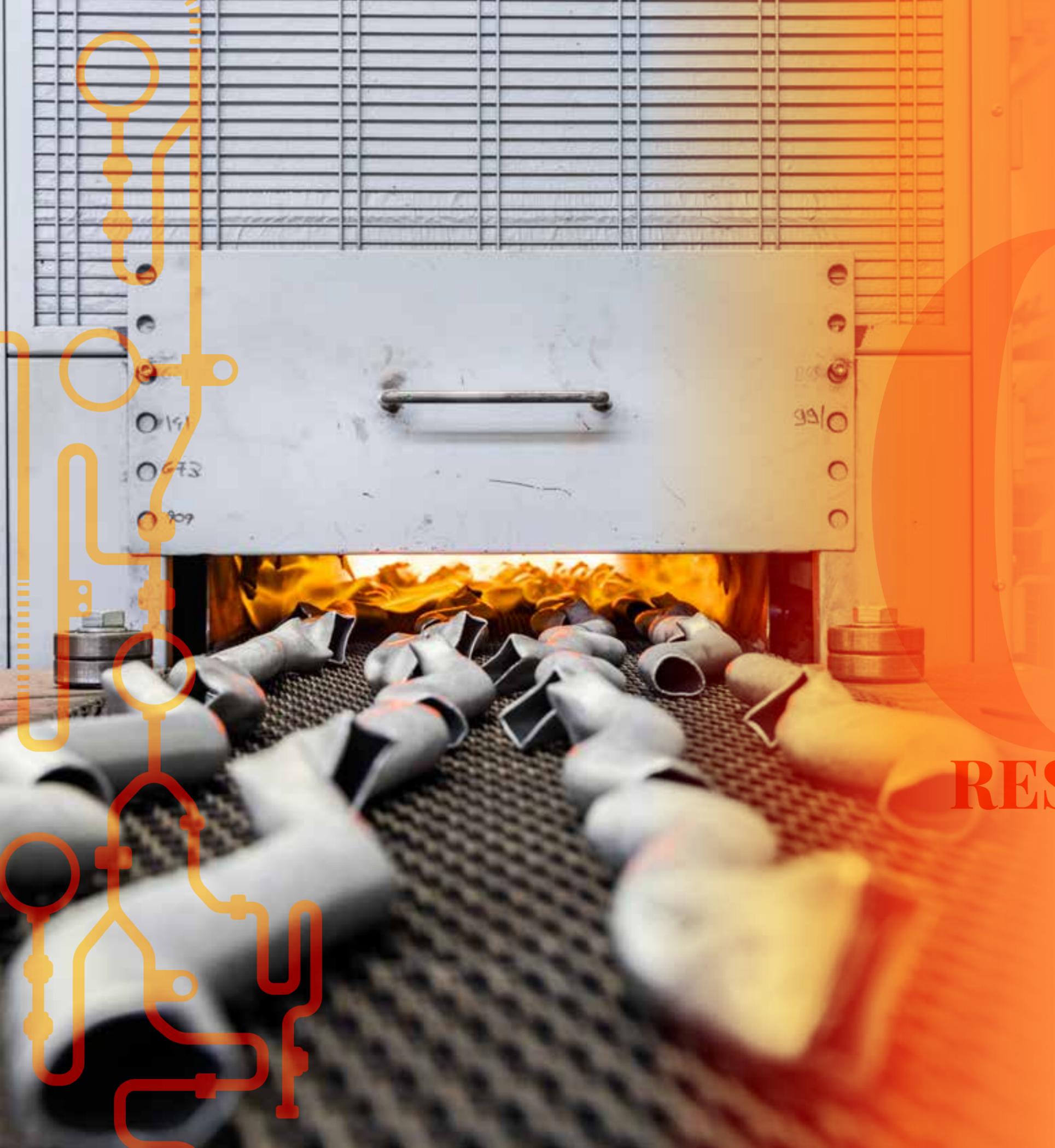
Nel luglio 2023 è stato installato un nuovo impianto di aspirazione ed abbattimento dei fumi prodotti nel reparto di saldatura.

Il precedente impianto non era più sufficiente per tenere la portata delle tre postazioni di saldatura manuale presenti in azienda, ma anche obsoleto. La sistemazione del reparto di saldatura nella nuova struttura ha permesso all'azienda di compiere un investimento anche in un impianto di dimensioni considerevoli che, nella precedente sede non avrebbe trovato spazio.

Si tratta dunque di una implementazione che permette all'azienda la possibilità di aspirare al 100% le emissioni provenienti dai processi di saldatura a cannello ed a Tig. L'impianto di depurazione delle polveri, posto all'esterno dell'azienda, permette di raccogliere tutte le polveri attraverso un sistema di filtri e di cartucce in grado di convogliare le particelle tossiche, per poi permettere al camino di espellere aria pulita.

Il contenuto delle cartucce verrà successivamente smaltito secondo le norme vigenti.





5

LA RESPONSABILITÀ ECONOMICA



5.1 I NOSTRI PRODOTTI E I NOSTRI PROCESSI

Sin dal giorno della propria fondazione Facchini si è distinta per la capacità di progettare e realizzare secondo precise specifiche tecniche i componenti richiesti dai clienti, ed assisterli nelle modifiche con attività di co-desing.

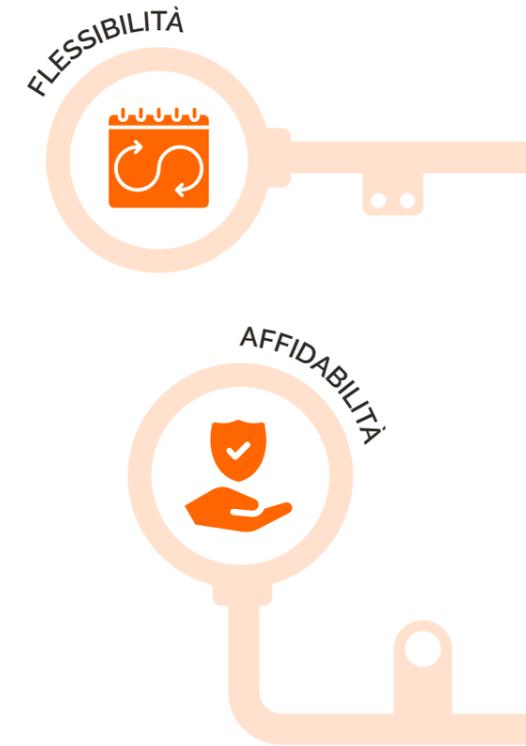
Dallo stampaggio delle lamiere il proprio core business è evoluto alla lavorazione delle tubazioni rigide e flessibili di varie tipologie, forme, diametri e lunghezze. Nel tempo si è acquisita l'esperienza anche nella gestione di tubi complessi attraverso il processo di saldobrasatura. La gestione del ciclo di una tubazione, sin dal taglio di una verga, passando per la piegatura, la rastrematura delle estremità e la bordatura, la saldatura, la prova di tenuta, fino ad arrivare al confezionamento, viene curata internamente, eccezion fatta per i trattamenti superficiali come la verniciatura e la zincatura.

Il saldo rapporto con i propri fornitori sia di materiali che di servizi, considerati alla stregua di veri e propri partner, permette a Facchini di rispondere alle richieste con rapidità e qualità 100% made in Italy. A garanzia del continuo miglioramento della qualità dei nostri prodotti c'è il continuo rinnovamento e la massima attenzione all'evoluzione della tecnologia utilizzata per le nostre lavorazioni. Ogni anno i nostri investimenti si concentrano sull'implementazione dei nostri impianti e, quando necessaria, l'eventuale sostituzione di quelli ormai obsoleti.

5.2 FLESSIBILITÀ E REATTIVITÀ NELL'OFFERTA DEL NOSTRO SERVIZIO

Facchini, da sempre, ha fatto della reattività e della capacità di soddisfare le richieste del cliente nel minor tempo possibile un punto di forza. Una filosofia lavorativa che comporta un grande sforzo a livello organizzativo e, soprattutto, grande partecipazione e coinvolgimento dei collaboratori nell'esser sempre pronti a rispondere al cliente, se non già consegnando il prodotto richiesto in giornata, presentando comunque una risposta precisa sui tempi di realizzazione e consegna, impegnandosi a rispettarli. Una flessibilità che, nel tempo, è stata riconosciuta dai clienti come il maggior punto di forza, insieme all'affidabilità.

Caratteristiche che hanno così permesso a Facchini di fidelizzare in maniera sempre più importante i clienti, diventando per la maggior parte di questi, un partner di riferimento nel proprio campo ed un fornitore con il quale mantenere aperti non solo un canale di business, ma anche di dialogo e collaborazione fattiva nello studio e nella co-progettazione di nuove soluzioni condivise.



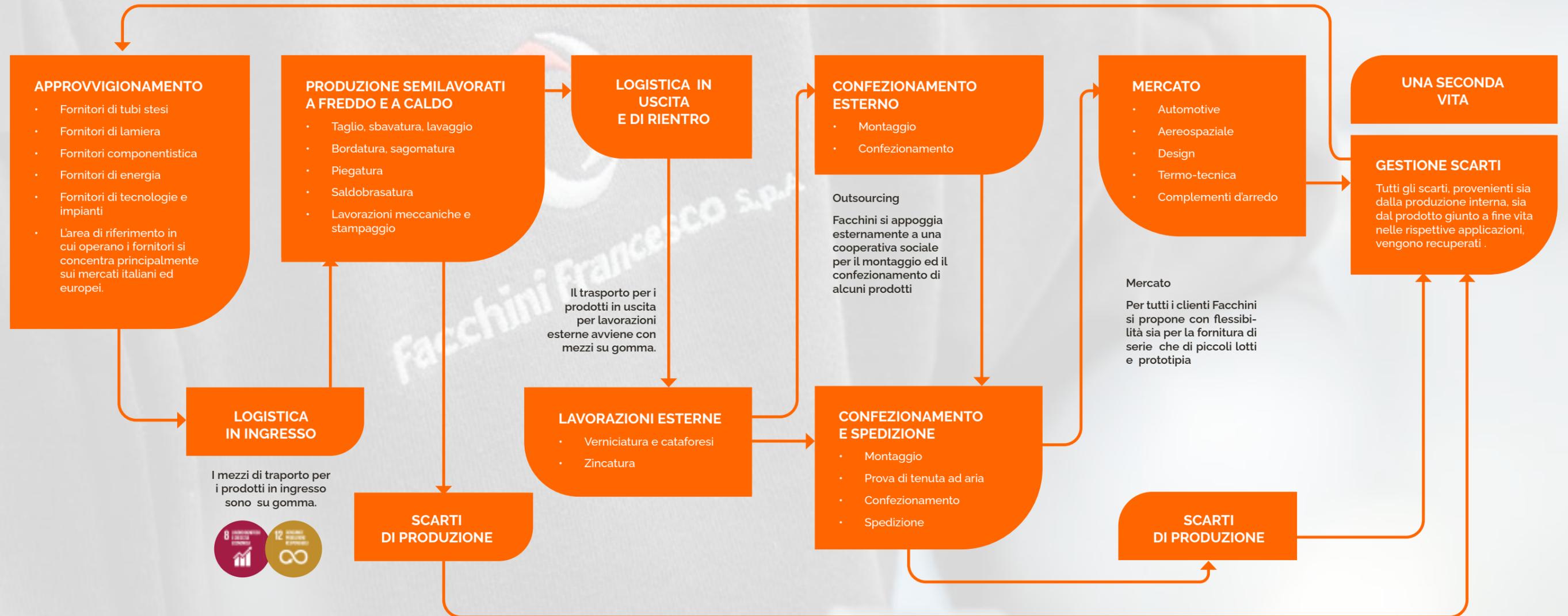
5.3 LA CATENA DEL VALORE

Per **catena del valore** si intendono le attività operative svolte dall'azienda durante il processo di trasformazione delle materie prime in prodotti finiti. Questa teoria considera il modo in cui beni e servizi vengono forniti ai clienti e il modo in cui il valore si accumula lungo la serie di eventi che arrivano a quel cliente finale: **il valore è aggiunto in ogni fase**. Sono coinvolti nella catena del valore una serie di attori che lavorano insieme per soddisfare le richieste del mercato di prodotti o servizi specifici. Il **flusso di valore** è una sequenza di attività necessarie per progettare prodotti e fornire un bene o un servizio al mercato.

La catena del valore di Facchini comincia dal sistema di approvvigionamento di energia, componentistica, materia prima e impianti. Gli ingenti investimenti relativi al magazzino e alla modernizzazione degli impianti, ha permesso a Facchini maggiore competitività e affidabilità nel proprio mercato di riferimento. La produzione interna, coadiuvata da alcune lavorazioni esterne dei materiali, realizza prodotti su misura per soddisfare le specifiche richieste dei clienti. Il rigoroso controllo prima del confezionamento e della spedizione garantisce la massima qualità.

Il riutilizzo degli scarti di produzioni, reimmessi per il 90% nel circolo del riciclaggio dei materiali metallici, permette un risparmio in termini di estrazione e lavorazione dei minerali necessari per la realizzazione dei prodotti.

La Catena del Valore



Attori esterni a Facchini

L'essersi dotata nel 2019 di un magazzino verticale per i tubi stesi, ha permesso a Facchini di gestire al meglio la possibilità di approvvigionamento. La scelta dei fornitori competitivi e della migliore qualità dei prodotti permettono di soddisfare le più esigenti richieste del mercato. L'area di riferimento in cui operano i fornitori si concentra principalmente sui mercati italiani ed europei.



Workflow interno a Facchini

I prodotti possono subire diversi tipi di lavorazioni all'interno dei due siti di Castrezzato e Flero, a seconda delle loro caratteristiche tecniche. Lavorazione e assemblaggio dei tubi avvengono in diverse fasi, prima di uscire dall'azienda per essere sottoposti a trattamenti superficiali.



Outsourcing

Facchini si appoggia esternamente a fornitori certificati, attenti alla tutela dell'ambiente, per processi complessi come la zincatura, la verniciatura e i trattamenti termici



Workflow interno a Facchini

Al rientro dai trattamenti le tubazioni vengono sottoposte a prova di tenuta. Segue, successivamente, la fase di montaggio dei componenti prima del confezionamento e della spedizione.



Mercato

Per tutti i clienti Facchini si propone con flessibilità sia per la fornitura di serie che di piccoli lotti e prototipia



Riciclo scarti

I rottami trovano una re-immissione come materia prima, nel circolo di fusione e riutilizzo dei metalli all'interno di acciaierie e fonderie, per poi essere trasformati innumerevoli volte, senza perdere le loro proprietà. Così Facchini contribuisce all'economia circolare anche attraverso la trasformazione del materiale ferroso per altre applicazioni

5.4 INVESTIMENTI E INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Da sempre è insito nella filosofia di Facchini l'obiettivo di una crescita costante nel tempo. Lo strumento principale è quello dell'autofinanziamento, derivante dal reinvestimento delle proprie risorse economiche ma anche dell'accesso al credito ed alle agevolazioni per l'implementazione e lo sviluppo della propria attività. Anche nel 2023 l'azienda ha investito circa 500.000 di euro: nella logistica con l'acquisizione di un nuovo magazzino automatico verticale anche per i componenti; in produzione, con l'inserimento di un impianto di taglio snello per le tubazioni di piccolo diametro e grandi lotti.

Per il reparto di piegatura, a fronte di ordini per nuovi veicoli il cui avviamento è previsto per luglio 2024, è stato prenotato un nuovo impianto di piega (Crippa 1025 E) che sarà avviato nei primi mesi del 2024

È stato acquistato un nuovo sistema di misurazione Hexagon, dotato di un innovativo software in grado di velocizzare il rilievo dimensionale dei tubi in produzione ed il controllo di qualità.

Il nuovo magazzino verticale per i componenti

Lavorare con una migliore organizzazione, ottimizzando gli spazi e velocizzando i tempi. Sono queste le principali ragioni che hanno portato Facchini ad investire nel magazzino verticale automatico. Avendo già sperimentato positivamente i grandi vantaggi offerti dal magazzino dei tubi stesi, installato nel 2019, si è optato per la gestione in maniera analoga di un'area decisamente delicata: quella relativa ai componenti necessari per il completamento dei prodotti finali.

Alta dieci metri, la struttura fatta a torre è dotata numerosi cassette in grado di ospitare tutta quella serie di accessori necessari a completare i particolari richiesti dai clienti: dalle astine per la misurazione dell'olio alle ghiere e ai flessibili, passando per i raccordi, gli occhielli e i tappi, citando i principali componenti.

Il sistema automatizzato permette di richiamare il prodotto necessario, consentendo di conoscerne in tempo reale la presenza in magazzino, segnalando la giacenza delle quantità residue e gestendo così in maniera puntuale e precisa le risorse del magazzino, segnalando in tempo reale all'Ufficio Acquisti eventuali mancanze.

Da non sottovalutare l'attenzione alla salute dei dipendenti, espressa riducendo le attività di spostamento e stivaggio dei componenti d'acquisto.



5.4.1 Industry 4.0, verso una gestione dei dati di produzione

L'avanzamento dell'utilizzo del MES introdotto nel 2021 e l'inserimento di nuove figure specializzate ha permesso all'azienda di gestire in modo efficace il flusso dei dati in termini di pianificazione

della produzione (Planner e Sequenziatore), della logistica, della supply chain e delle performance di consegna. I dati vengono utilizzati per ottimizzare la gestione delle scorte, migliorare la trac-

ciabilità dei materiali e ridurre i tempi di consegna attraverso la visibilità e la collaborazione in tempo reale lungo l'intera catena di approvvigionamento.

La disponibilità di dati ha permesso inoltre il monitoraggio dei processi attraverso la creazione di specifici KPI, che la Direzione con un team analizza mensilmente per adattare rapidamente le strategie in base alle condizioni di mercato ed alle esigenze dei clienti.

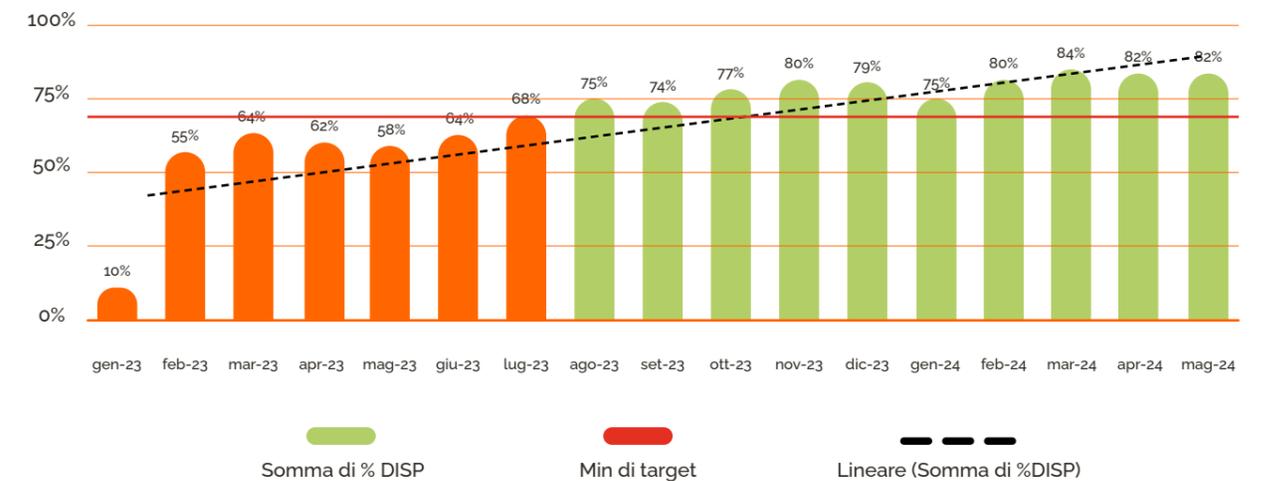
Monitorare e riportare con trasparenza le prestazioni ambientali e sociali ai propri stakeholder, promuovere il coinvolgimento attivo nella condivisione dei progressi e degli obiettivi è essenziale per consolidare l'impegno dell'azienda verso la sostenibilità.

Alimentazione del magazzino dei semilavorati

La maggior necessità emersa negli anni è quella relativa al rispetto delle performance di consegna richieste dal cliente (target 98%), ossia la percentuale di materiale consegnato in tempo in base alla data di consegna presente sull'ordine. Per garantire il rispetto di questo target è necessario mantenere alimentato lo stock di semilavorati in maniera ottimale.

L'introduzione degli strumenti quali Planner e Sequenziatore hanno permesso di valutare la disponibilità di semilavorati in produzione, evidenziando un miglioramento nei mesi a seguito dell'adozione di azioni mirate all'efficientamento dello stock.

Disponibilità materiale a magazzino SML esterni



Il miglioramento di questo indicatore ha portato, oltre ad efficienza produttiva, anche una riduzione dei costi relativi a trasporti extra dovuti a ritardi produttivi.



55 CRESCITA ECONOMICA RESPONSABILE

Dopo la crisi economica del 2007-2008, Facchini ha vissuto 15 anni di crescita e prosperità che hanno consentito, nel tempo, oltre a un significativo aumento di fatturato, anche un'evoluzione in termini di strutture e di personale impiegato, trasformandosi da officina meccanica in azienda vera e propria. Grazie ad una gestione finanziaria ocu-

lata, alla costante patrimonializzazione degli utili e ad uno sfidante piano di investimenti, Facchini cresce ulteriormente migliorando le proprie performance, il proprio posizionamento sul mercato, il potenziamento della squadra dei propri collaboratori, registrando un aumento di fatturato dal 2021 al 2023 pari al 19,5%.

	2021	2022	2023
VALORE AGGIUNTO CREATO	KEuro	KEuro	KEuro
RICAVI NETTI DALLE VENDITE - FATTURATO	11.147	12.550	12.710
RICAVI E PROVENTI VARI	236	423	287
VARIAZIONE RIMANENZE PRODOTTI FINITI	64	283	151
TOTALE VALORE AGGIUNTO CREATO	11.447	13.257	13.148
VALORE AGGIUNTO DISTRIBUITO	KEuro	KEuro	KEuro
MATERIE PRIME SUSSIDIARIE E MERCI	4.729	5.582	5.477
SERVIZI	3.183	3.866	3.842
REMUNERAZIONE DIPENDENTI	1.769	2.211	2.299
REMUNERAZIONE CDA/AMMINISTRATORI	197	215	220
DONAZIONI SOCIALI	2	4	5
VARIAZIONE RIMANENZE MATERIE PRIME	-412	-235	-210
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-27	-36	-122
IMPOSTE E TASSE	90	690	-15
TOTALE VALORE AGGIUNTO DISTRIBUITO	9.584	11.684	11.745
VALORE AGGIUNTO TRATTENUTO	KEuro	KEuro	KEuro
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI DI IMMOBILIZZAZIONI	1.236	1.327	1.304
**ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI (INCLUSE SVALUT CREDITI E SVALUT PARTECIPAZIONI)	22	27	0
DIFFERENZE CAMBIO NON REALIZZATE	0	0	0
PROFITTO NETTO (UTILE O PERDITA DI ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE SUL REDDITO)	605	223	105
TOTALE VALORE AGGIUNTO TRATTENUTO	1.863	1.576	1.409

Facchini e tutta la rete degli Stakeholder hanno potuto godere e godono della ricchezza creata in più di 70 anni di attività. In queste pagine vengono riportati i dati relativi al valore aggiunto creato, distribuito e trattenuto dall'azienda, evidenziano la relazione con il sistema socioeconomico di cui l'azienda è parte attiva.

Si riportano di seguito anche i principali indicatori finanziari dell'azienda.

	2021 KEuro	2022 KEuro	2023 KEuro
PROFITTO NETTO	605	223	105
CASH FLOW DA ATTIVITA' OPERATIVA	1.145	-102	1.524
TOTALE ATTIVO	12.823	14.087	13.572
DEBITI A LUNGO TERMINE	2.225	3.067	2.212
EBITDA	1.745	1.190	1.228
INVESTIMENTI CAPITALIZZATI	1.015	1.400	1.035

56 FORNITORI

La maggior parte dei fornitori storici di Facchini è dislocata in provincia di Brescia e in Lombardia. Questo in considerazione, innanzitutto, della qualità dei servizi offerti, ma anche della vicinanza territoriale, strategica per poter sostenere un regime di flessibilità in funzione delle richieste dei propri clienti.

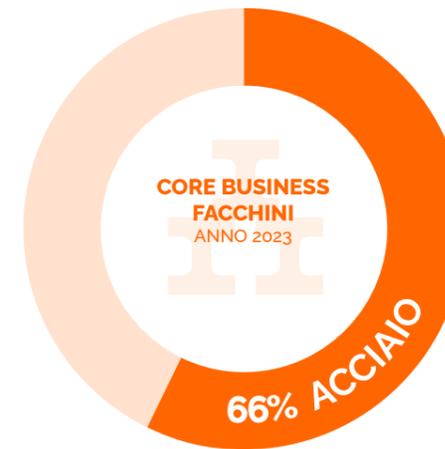
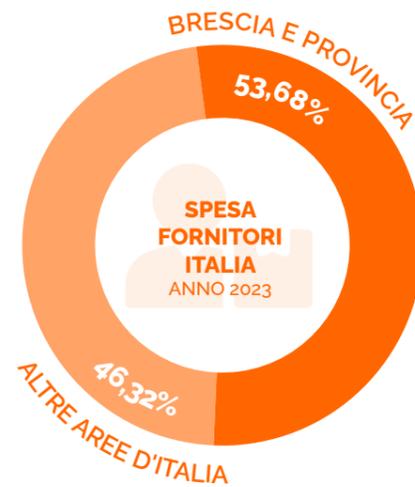
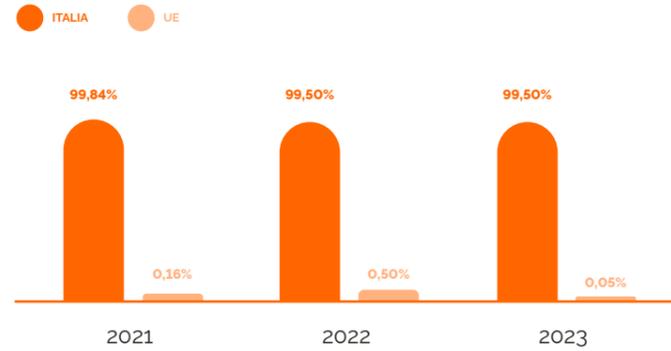
Non fornitori ma partner. Chi partecipa, anche indirettamente, alla realizzazione dei prodotti che l'azienda immette sul mercato, lo fa con la consapevolezza che il rapporto con Facchini si deve basare su requisiti come la fiducia, la trasparenza, la qualità e la capacità di collaborare insieme, condividendo la visione e lo stile con i quali Facchini si presenta ai propri clienti.

È anche grazie ai requisiti che i nostri fornitori hanno dimostrato di possedere e di voler esprimere, che Facchini ha potuto compiere un percorso di crescita condiviso.

PERCENTUALE DI SPESA EFFETTUATA SU FORNITORI LOCALI

AREA GEOGRAFICA	Al 31 dicembre 2021	Al 31 dicembre 2022	Al 31 dicembre 2023
Brescia e provincia	47,70 % di Italia	46,32% di Italia	40%
Italia	99,50%	99,96%	98,83%
UE	0,50%	0,04%	1,17%
Mondo	0%	0%	0%
TOTALE	4.700.347,38	5.327.054,17	5.097.301,00

Spesa fornitori Italia/UE



Le principali materie prime utilizzate nel processo produttivo sono tutte certificate:

- Acciaio senza saldatura E235 + N in accordo con UNI EN 10305-4;
- Acciaio inox AISI304 e AISI316;
- Rame DHP;
- Ottone;
- Alluminio;
- Lamiera DE S235J2, DE275J2, DE DD11 RC

Fornitori di materia prima: 100% Italia

PERCENTUALE DI SPESA EFFETTUATA SU FORNITORI LOCALI - MATERIE PRIME

AREA GEOGRAFICA	Al 31 dicembre 2021	Al 31 dicembre 2022	Al 31 dicembre 2023
Italia	99,50%	99,96%	99,50%
UE	0,50%	0,04%	0,50%
Mondo	0%	0%	0
TOTALE	1.757.017,49	1.907.897,72	2.213.140,00

Processo di selezione dei fornitori

Il processo di qualifica dei fornitori viene effettuato tenendo conto dei principali requisiti qualitativi e di sicurezza del prodotto.

Da sempre l'impegno di Facchini è quello di onorare i contratti sottoscritti con i propri fornitori e

partner. Consapevole del valore del proprio lavoro, l'impegno preso dalla dirigenza di Facchini è sempre stato quello di rispettare i termini dei contratti, le scadenze e, se necessario, anticipare i pagamenti nei periodi di difficoltà o di crisi.

5.7 MATERIE PRIME UTILIZZATE

Il principale core business della Facchini si basa sulla realizzazione di componenti in acciaio che rappresentano oltre il 66% dei materiali utilizzati nella produzione. Il mercato ha richiesto principalmente la lavorazione di questo tipo di metallo ma, in parallelo, vengono effettuate lavorazioni di altri materiali di cui si riportano i consumi annuali.

Il **ciclo di approvvigionamento** per Facchini comprende tutti i cicli operativi dal momento in cui si

effettua l'acquisto o la richiesta della materia prima fino al ricevimento del prodotto presso il nostro sito principale. Il ciclo di approvvigionamento ci consente di collegare il magazzino al centro di produzione. Le materie prime vengono stoccate in azienda fino a quando sono necessarie nelle linee di produzione. Una volta avvenuta la trasformazione in prodotto finale, quest'ultimo viene stoccato in attesa di essere spedito.

MATERIALI UTILIZZATI PER UNITÀ DI MISURA

MATERIALI UTILIZZATI	UNITÀ DI MISURA	Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021	Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022	Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023
Acciaio	TON.	541,685	402,671	512
Inox	TON.	27,244	32,988	26,196
Rame	TON.	4,559	9,773	4,189
Ottone	TON.	4,713	4,301	3,906
Alluminio	TON.	0,997	3,771	6,875
Lamiera	TON.	0	67,052	75,166
Componenti metallici	TON.	98,95	116,34	147



APPENDICE

Persone

GRI 401 - 1A

ASSUNZIONI TOTALI NELL'ANNO FACCHINI (COMPRESI INTERINALI) 2022

KPI	Meno di 30 anni			da 30 a 50 anni			oltre 50 anni			Totale		
			TOT			TOT			TOT			TOT
	Nuove assunzioni dall'esterno	4	1	5	5	1	6	3	0	3	12	2
Conferma da contratto a tempo determinato a tempo indeterminato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	4	1	5	5	1	6	3	0	3	12	2	14

2023

KPI	Meno di 30 anni			da 30 a 50 anni			oltre 50 anni			Totale		
			TOT			TOT			TOT			TOT
	Nuove assunzioni dall'esterno	3	1	4	2	4	6	0	0	0	5	5
Conferma da contratto a tempo determinato a tempo indeterminato	4	1	5	0	0	0	0	0	0	4	1	5
TOTALE	7	2	9	2	4	6	0	0	0	9	6	15

GRI 401 - 1B

CESSAZIONI TOTALI NELL'ANNO FACCHINI (COMPRESI INTERINALI) 2022

KPI	Meno di 30 anni			da 30 a 50 anni			oltre 50 anni			Totale		
			TOT			TOT			TOT			TOT
	Per dimissioni	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0
Per fine contratto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Per licenziamento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Per pensionamento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Per decesso	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	2

2023

KPI	Meno di 30 anni			da 30 a 50 anni			oltre 50 anni			Totale		
			TOT			TOT			TOT			TOT
	Per dimissioni	0	0	0	4	0	4	0	0	0	4	0
Per fine contratto	4	0	4	2	0	2	0	0	0	6	0	6
Per licenziamento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Per pensionamento	0	0	0	0	0	0	1	0	1	1	0	1
Per decesso	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	4	0	4	6	0	6	1	0	1	11	0	11

**NUMERO TOTALE DI DIPENDENTI IN ENTRATA
SUDDIVISI PER GENERE E FASCIA D'ETÀ**

DIPENDENTI (ETÀ)	Al 31 dicembre 2021				Al 31 dicembre 2022				Al 31 dicembre 2023			
	< 30	30-50	>50	TOT	< 30	30-50	>50	TOT	< 30	30-50	>50	TOT
	7	1	0	8	7	2	4	13	1	1	0	2
	0	0	0	0	1	1	0	2	1	1	0	2

*tutti i dipendenti in entrata sono di nazionalità italiana.

**NUMERO TOTALE DI DIPENDENTI IN USCITA
SUDDIVISI PER GENERE E FASCIA D'ETÀ**

DIPENDENTI (ETÀ)	Al 31 dicembre 2021				Al 31 dicembre 2022				Al 31 dicembre 2023			
	< 30	30-50	>50	TOT	< 30	30-50	>50	TOT	< 30	30-50	>50	TOT
	0	0	0	0	0	0	2	2	1	3	1	5
	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2

Formazione

**NUMERO TOTALE DI ORE DI FORMAZIONE
SUDDIVISE PER GENERE**

Categorie professionali	Al 31 dicembre 2021			Al 31 dicembre 2022			Al 31 dicembre 2023		
			TOT			TOT			TOT
Impiegati	548	85	633	507	20	527	743	277	1020
Operai	952	0	952	1101	271	1372	1209	183	1392
TOTALE	1500	85	1585	1608	291	1899	1952	460	2412

Categorie professionali

**NUMERO TOTALE DI DIPENDENTI
SUDDIVISI PER CATEGORIA PROFESSIONALE, FASCIA D'ETÀ E GENERE
2021**

KPI	Meno di 30 anni		da 30 a 50 anni		oltre 50 anni		Totale
							
Impiegati	0	0	6	2	3	1	12
Operai	16	0	13	0	9	1	39
TOTALE	16	0	19	2	12	2	51

2022

KPI	Meno di 30 anni		da 30 a 50 anni		oltre 50 anni		Totale
							
Impiegati	0	1	9	4	4	1	19
Operai	16	0	13	0	14	1	44
TOTALE	16	1	22	4	18	2	63

2023

KPI	Meno di 30 anni		da 30 a 50 anni		oltre 50 anni		Totale
							
Impiegati	0	3	6	3	3	1	16
Operai	21	1	13	4	12	1	52
TOTALE	21	4	19	7	15	2	68

**DIPENDENTI APPARTENENTI A CATEGORIE PROTETTE
SUDDIVISI PER GENERE
2023**

KPI			Totale
Impiegati	1	0	1
Operai	0	0	0
TOTALE	1	0	1

Fornitori

PERCENTUALE DI SPESA EFFETTUATA SU FORNITORI LOCALI

AREA GEOGRAFICA	Al 31 dicembre 2021	Al 31 dicembre 2022	Al 31 dicembre 2023
Brescia e provincia	47,70 % di Italia	46,32% di Italia	40% di Italia
Italia	99,50%	99,96%	98,83%
UE	0,50%	0,04%	1,17%
Mondo	0%	0%	0%
TOTALE	4.700.347,38	5.327.054,17	5.327.054,17

PERCENTUALE DI SPESA EFFETTUATA SU FORNITORI LOCALI - MATERIE PRIME

AREA GEOGRAFICA	Al 31 dicembre 2021	Al 31 dicembre 2022	Al 31 dicembre 2023
Italia	100%	100%	99,5%
UE	0%	0%	0,05%
Mondo	0%	0%	0%

Materiali

MATERIALI UTILIZZATI RICICLATI PER UNITÀ DI MISURA

MATERIALI UTILIZZATI	UNITÀ DI MISURA	Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021	Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022	Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023
Carta	risme	780,00	275,00	240,00
Cartone	kg	6.171,50	7.340,40	4.550,00
Plastica	kg	6.713,00	7.900,60	6.600,00
Pallet Legno	kg	5.200,00	9.400,00	14.632,00

Rifiuti

RIFIUTI GENERATI NEL CORSO DELL'ANNO (TON)

TIPOLOGIA DI RIFIUTO	METODO DI SMALTIMENTO	Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021	Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022	Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023
RIFIUTI PERICOLOSI				
MATERIALE ASSORBENTE 150202	D15	0,00	0,39	1,01
OLIO CIRCUITI IDRAULICI 130113	R13	0,00	0,00	0,00
IMBALLI METALLICI -BOMBOLETTE 150111	R13	0,27	0,02	0,05
ALTRE EMULSIONI 130802	D15	0,00	0,92	1,00
APP.FUORI USO 160213 RAE	R13	0,00	0,08	0,11
FUSTI CONTAMINATI 150110	R13	0,00	0,00	0,00
TOTALE RIFIUTI PERICOLOSI		0,03	1,41	2,17
RIFIUTI NON PERICOLOSI				
FERRO 170405	R13	43,47	43,48	57,41
RAME 170401	R13	0,24	0,27	0,47
ALLUMINIO 170402	R13	0,29	0,33	0,49
OTTONE 170401	R13	0,05	0,17	0,30
IMBALLAGGI PLASTICA 150102	R13	0,20	0,19	0,07
IMBALLAGGI LEGNO 150103	R13	5,74	6,48	11,40
IMBALLAGGI MISTI 150106	R13	7,24	6,60	8,06
MATERIALE ASSORBENTE 150203	R13	0,73	0,63	0,19
APPARECCH. FUORI USO 160214	R13	0,27	0,00	0,11
SOLUZ.ACQUOSE LAVAGGIO 110112	R13	0,00	0,00	0,00
RIFIUTI SGRASSAGGIO 110114	D15	0,00	6,38	6,36
TONER STAMPANTI	R13	0,00	0,00	0,03
VETRO 170202	R13	0,09	0,00	0,00
EMULSIONI E SOL X MACCHINARI (HP 5- HP17) 120109	R13	0,00	0,00	2,06
FANGO OLEOSO (HP 4) (FANGOSO PALABILE 120114)	D15	0,00	0,00	0,1
FANGO OLEOSO (HP 4) (SOLIDO NON PULVER) 120114	D15	0,00	0,00	0,04
TOTALE RIFIUTI NON PERICOLOSI		58,31	64,52	87,07



16

**NOTA
METODOLOGICA**

NOTA METODOLOGICA

Il nostro Bilancio di Sostenibilità, rivolto a tutti gli stakeholders, vuole offrire una rappresentazione equilibrata e ragionevole dell'approccio di Facchini al tema della sostenibilità, tenendo conto sia degli impatti positivi, quanto di quelli negativi generati dalla conduzione di questa azienda.

Criteria di reporting, standard e obiettivi

Questo Bilancio è stato redatto sulla base dei Sustainability Reporting Standards pubblicati nel 2016 dal Global Reporting Initiative (GRI) tenendo conto dei nuovi GRI 1, 2, 3 entrati in vigore il 01 Gennaio del 2023. Tutti gli indicatori GRI rendicontati fanno riferimento a questa versione, eccezion fatta per gli indicatori 303 e 403, che fanno riferimento a quella del 2018, e per l'indicatore 306, che fa riferimento alla versione del 2020.

Il secondo bilancio di sostenibilità di Facchini in accordo ai GRI nella modalità "With Reference" è

stato redatto con l'intento di perseguire nel tempo continui miglioramenti a riguardo.

Il presente bilancio è stato approvato dal CDA. Questo Bilancio rappresenta lo strumento atto a rendicontare il nostro impegno verso i criteri ESG (Environmental, Social and Governance). I dati in esso riportati sono aggiornati al 31-12-2023 e sono messi in correlazione e a confronto con il biennio 2021 -2022 dove disponibili, qualora non disponibili l'azienda riporta la comparazione con l'anno 2022.

Processo di rendicontazione e periodo analizzato

Il nostro Bilancio di Sostenibilità

- è il risultato del processo interno di raccolta dati condiviso tra le varie funzioni aziendali;
- è stato redatto dal Sustainability Manager, figura introdotta per promuovere lo sviluppo e l'attuazione di obiettivi di responsabilità sociale dell'azienda, in collaborazione con un team di consulenza esterno specializzato in materia di sostenibilità;
- è stato supervisionato e approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Il documento sarà diffuso sia all'interno che all'esterno dell'azienda, al fine di comunicare ai dipendenti e agli stakeholder le iniziative tese a conseguire gli obiettivi di maggiore efficienza e sostenibilità.

Con riferimento ai dati e alle informazioni economiche, sociali e ambientali, il perimetro di rendicontazione viene di seguito specificato per ogni indicatore GRI con distinzione al settore di appartenenza.

Segnaliamo che nel 2023 non si sono verificate variazioni significative relative alle all'assetto proprietario e alla catena di approvvigionamento della nostra azienda. Facchini ha acquisito il 1° luglio 2022 il ramo d'azienda del fornitore Fratelli Arfiero S.N.C.

Perimetro

Si riporta di seguito il perimetro di rendicontazione e la loro relazione tra le tematiche materiali, i GRI identificati.

TEMATICHE MATERIALI	GRI STANDARDS	PERIMETRO
Valore economico	201	FACCHINI FRANCESCO SPA
Presenza sul mercato	202	FACCHINI FRANCESCO SPA
Catena di fornitura	204	FACCHINI FRANCESCO SPA
Anticorruzione	205	FACCHINI FRANCESCO SPA
Materiali	301	FACCHINI FRANCESCO SPA
Intensità energetica	302	FACCHINI FRANCESCO SPA
Risorse idriche	303	FACCHINI FRANCESCO SPA
Emissioni in atmosfera	305	FACCHINI FRANCESCO SPA
Rifiuti	306	FACCHINI FRANCESCO SPA
Persone	401, 405	FACCHINI FRANCESCO SPA
Salute e sicurezza	403-8, 403-9	FACCHINI FRANCESCO SPA
Formazione	404	FACCHINI FRANCESCO SPA

Per garantire l'attendibilità dei dati è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili.

6.1 GRI CONTENT INDEX

Nella tabella che segue sono riportati gli indicatori GRI oggetto di rendicontazione nel presente Bilancio di Sostenibilità. In corrispondenza di ogni indicatore è segnalato il riferimento al capitolo o alla sezione oppure, ove il dato o l'informazione non siano contenuti nel testo, la descrizione dell'indicatore stesso.

GRI STANDARD	INFORMATIVA	PAGINA	NOTE E OMISSIONI
Dichiarazione di utilizzo	Facchini ha rendicontato le informazioni citate in questo Indice dei Contenuti per il periodo 2019 -2020 - 2021 - 2022 con riferimento ai GRI Standards.		
GRI 1: Principi fondamentali Versione 2021	GRI 1: Foundation 2021		
GRI 2: Informativa generale 2021	2-1 Dettaglio dell'organizzazione		
	2-2 Soggetti inclusi nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione		
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto		
	2-4 Revisione delle informazioni		
	2-5 Assurance esterna		
	2-6 Attività, catena del valore e alter relazioni commerciali		
	2-7 Dipendenti		
	2-8 Lavoratori non dipendenti		
	2-9 Struttura della governance e composizione		
	2-10 Nomina e selezione del più alto organo di governo		
	2-11 Presidente del più alto organo di governo		
	2-12 Ruolo del più alto organo di governance nella supervisione della gestione degli impatti		
	2-14 Ruolo del più alto organo di governance nel Reporting di Sostenibilità		
	2-15 Conflitti di interessi		
	2-16 Comunicazione sulle criticità		
	2-17 Conoscenza collettiva del più alto organo di governo		
	2-18 Valutazione delle prestazioni del più alto organo di governo		
	2-19 Politiche retributive		
	2-20 Processo di determinazione della retribuzione		
	2-21 Rapporto di remunerazione totale annuo		
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile		

GRI STANDARD	INFORMATIVA	PAGINA	NOTE E OMISSIONI
	2-23 Impegno in termini di Policy		
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di Policy		
	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi		
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni		
	2-27 Conformità a leggi e a regolamenti		
	2-28 Adesioni ad associazioni		
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder		
	2-30 Contratti collettivi di lavoro		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-1 Processo per determinare i temi materiali		
	3-2 Elenco dei temi materiali		
	3-3 Gestione dei temi materiali		
GRI 201: Temi economici 2016	201-1 Valore economico diretto generato e distribuito		
GRI 202: Presenza sul mercato 2016	202-1 Rapporti del salario standard di ingresso per genere rispetto al salario minimo locale		
GRI 204: Pratiche di approvvigionamento 2016	204-1 Proporzioni di spesa verso fornitori locali		
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese		
GRI 206: Comportamenti anti competitivi 2016	206-1 Azioni legali per comportamento anticoncorrenziali, antitrust e pratiche monopolistiche		
GRI 301: Materials 2016	301-1 Materiali usati		
GRI 302: Energia 2016	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione		
GRI 303: Acqua 2018	303-3 Prelievo idrico		
GRI 305: Emissioni 2016	305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)		

GRI STANDARD	INFORMATIVA	PAGINA	NOTE E OMISSIONI
	305-2 Emissioni indirette di GHG (Scope 2) da consumi energetici		
GRI 306: Rifiuti 2020	306-3 Rifiuti prodotti		
GRI 401: Occupazione 2016	401-1 Nuove assunzioni e turnover		
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro 403-9 Infortuni sul lavoro		
GRI 404: Formazione 2016	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente 404-3 Percentuale dipendenti che ricevono revisioni periodiche delle performance		
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti		
GRI 406: Non discriminazione 2016	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate		
GRI 418: Privacy dei clienti 2016	418-1 Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e Perdita dei dati dei clienti		
GRI 419: Compliance socio-economica 2016	419-1 Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica		

“Ringraziamo tutti i collaboratori che hanno partecipato alla realizzazione di questo secondo Bilancio di Sostenibilità 2021-23.

Proseguiamo il nostro cammino verso un miglioramento continuo delle condizioni di lavoro e verso un processo ecologicamente sempre meno impattante per la comunità”.

Marinella, Fabrizio e Daniele Vertua

Il presente Bilancio di Sostenibilità 2023 è stato redatto con il contributo della Direzione aziendale e dei referenti d'Area direttamente interessati agli argomenti rendicontati.

Supporto metodologico tecnico, progetto grafico e impaginazione:



Per ulteriori informazioni e approfondimenti si rimanda al sito aziendale www.facchini.it

Per eventuali commenti, richieste e proposte di miglioramento sui contenuti presentati è possibile inviare un'e-mail all'indirizzo info@facchini.it

Testi:







FACCHINI FRANCESCO S.P.A.

 Via I Maggio, 1 - 25030
Castrezzato (BS)

 +39 030 397261

 www.facchini.it

 info@facchini.it